



Rassegna Stampa

di Venerdì 13 maggio 2022

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
10/11	Terra e' Vita	06/05/2022	<i>Il Canale Emiliano Romagnolo e' in grado di governare la siccita'</i>	4
75/77	Terra e' Vita	06/05/2022	<i>Una gestione innovativa dell'acqua in risoia</i>	6
7	Corriere Adriatico	13/05/2022	<i>I LAVORI Consorzio di bonifica si cercano geometri per progetti e rilievi</i>	10
13	Corriere Adriatico - Ed. Fermo	13/05/2022	<i>Velisti da tutta Italia per un'insolita regata sul lago di San Rufino</i>	11
33	Corriere dell'Umbria	13/05/2022	<i>"Sorella acqua" da rispettare In mostra i disegni dei bambini (S.Maggi)</i>	12
28	Corriere Romagna di Ravenna Faenza-Lugo e Imola	13/05/2022	<i>Settimana della bonifica. Bicilettate, visite guidate alle opere idrauliche</i>	13
29	Gazzetta di Mantova	13/05/2022	<i>Lungo le "vie d'acqua" per andare alla ricerca di tesori nascosti</i>	14
8	Giornale di Pistoia	13/05/2022	<i>I fiori pistoiesi nella scritta "Pace" sotto Ponte Vecchio</i>	15
18	Il Gazzettino - Ed. Padova	13/05/2022	<i>Deflusso dei fiumi: l'Europa puo' attendere</i>	16
17	Il Gazzettino - Ed. Venezia	13/05/2022	<i>Festival della Bonifica Anteprima nel weekend</i>	18
1	Il Mattino di Padova	13/05/2022	<i>Siccita', resta l'emergenza Acqua ridotta per irrigare</i>	19
30	Il Mattino di Padova	13/05/2022	<i>Sonza: "Il Brenta e' in crisi tra 15 giorni sara' pure peggio"</i>	21
19	Il Quotidiano del Sud - Basilicata	13/05/2022	<i>Il capoluogo mostra il suo abito migliore</i>	22
3	La Nuova Cronaca di Mantova	13/05/2022	<i>Bonifica, visite ed eventi</i>	23
24	La Nuova di Venezia e Mestre	13/05/2022	<i>Una classe elementare "adotta" un canale e lo battezza "Quatrali"</i>	24
31	La Nuova Sardegna	13/05/2022	<i>Fornitura idrica accordo tra Consorzio di bonifica e Abbanoa</i>	25
1	La Voce di Mantova	13/05/2022	<i>Per Corti e cascine torna a pieno regime</i>	26
8	L'Azione (Novara)	13/05/2022	<i>Firmato protocollo per la risicoltura</i>	28
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Agricolae.eu	13/05/2022	<i>Anbi, settimana nazionale della bonifica e del l'irrigazione. Il via e' a pedali</i>	29
	Agronotizie.Imagelinetwork.com	13/05/2022	<i>Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione 2022</i>	30
	Askaneews.it	13/05/2022	<i>Veneto: l'acqua ha bisogno di nuovi spazi</i>	33
	Affaritaliani.it	13/05/2022	<i>Settimana della bonifica e dell'irrigazione: il via e' a pedali</i>	35
	BluePlanetHeart.it	13/05/2022	<i>Allarme siccita' severa in gran parte d'Europa: in Italia il bacino del Po e' gia' in crisi</i>	37
	Gardanotizie.it	13/05/2022	<i>Tutela, valorizzazione e gestione del Fiume Chiese: il documento dei comuni ottiene l'impegno della R</i>	40
	Giornaleadige.it	13/05/2022	<i>Dal 14 al 22 maggio al via la settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione. Molti eventi an</i>	43
	Ilbiellese.it	13/05/2022	<i>Intesa per una coltivazione del riso adatta ai cambiamenti climatici</i>	45
	Ilpiacenza.it	13/05/2022	<i>«Il mondo agricolo deve essere messo nelle condizioni di vincere la sfida idrica»</i>	47
	It.Notizie.Yahoo.com	13/05/2022	<i>Al via la Settimana Nazionale della Bonifica</i>	49
	Lanazione.it	13/05/2022	<i>Rischio idraulico, interventi straordinari in arrivo</i>	51
	Mattinopadova.gelocal.it	13/05/2022	<i>Fiumi, continua l'emergenza siccita' nel Padovano. Acqua razionalizzata per l'irrigazione. Ecco la sit</i>	52
	Nuovavenezia.Gelocal.it	13/05/2022	<i>A Peseggia ana classe elementare adotta un canale e lo battezza Quatrali</i>	54
	PiacenzaSera.it	13/05/2022	<i>Lassessore regionale Mammi in visita alla Bonifica Lacqua e' vita</i>	58
	Reportageonline.it	13/05/2022	<i>LAINO BORGIO. Accordo di programma con il Consorzio di bonifica per l'assistenza idrica all'agroalime</i>	60
	Staffettaonline.com	13/05/2022	<i>DL Taglia Prezzi, Anbi: bene l'emendamento sul deflusso ecologico</i>	63
	Sulpanaro.net	13/05/2022	<i>Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione, appuntamenti a Concordia e Nonantola</i>	64
	Tuttoggi.info	13/05/2022	<i>Lavori lungo il fosso di Stroncone, cambia viabilita' a Terni</i>	66

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica			
	ConSORZI di Bonifica - web			
	Umbria24.it	13/05/2022	<i>Lavori fosso di Stroncone a Terni, cambia la viabilità'. Stop semaforo per cinque mesi</i>	68
	Valdarno24.it	13/05/2022	<i>8 milioni di euro per la mitigazione del rischio idraulico. In arrivo interventi straordinari anche</i>	70

ATTUALITÀ

L'INTERVISTA Raffaella Zucaro è da poche settimane la direttrice del Cer

di Alessandro Maresca

Il Canale Emiliano Romagnolo è in grado di governare la siccità

Accanto a una distribuzione capillare dell'acqua, ne promuove anche un uso consapevole, grazie alla struttura tecnico-scientifica dell'Acqua Campus

Il Consorzio per il Canale Emiliano Romagnolo (Cer), che governa la grande arteria d'acqua artificiale che dal Po porta l'acqua fino a Rimini, ed è incubatore di ricerca e sviluppo nel settore con Acqua Campus, ha acquisito alla direzione dell'ente, proprio all'inizio della stagione irrigua, una professionista di levatura nazionale. Si tratta di **Raffella Zucaro** che subentra a **Paolo Mannini** giunto all'età pensionabile. La Zucaro arriva a Bologna direttamente dal Crea, ente governativo in capo al ministero delle Politiche Agricole, dove la neo direttrice ha ricoperto tutti i ruoli della carriera interna divenendo dirigente e primo ricercatore in politiche e bioeconomia. È stata inoltre consigliere esperto nei Gabinetti dei ministeri dell'Agricoltura per un lungo periodo maturando, tra le molteplici conoscenze, una approfondita e avanzata capacità nella gestione della risorsa idrica.

Il presidente del Cer **Nicola Dalmonte** ha dato il benvenuto alla nuova direttrice, soddisfatto «di poter contare nello staff di un ente così strategico come è il Cer ed in un periodo storico cruciale per la gestione della risorsa idrica e dei nuovi piani programmatici, su una così qualificata professionalità».

Il nostro Paese sta attraversando un momento critico per l'irrigazione, proprio mentre stanno iniziando i prelievi per l'irrigazione. Cosa sta facendo il Cer in questo momento e cosa prevede di fare in prospettiva per gestire la situazione?

Il Cer sta mettendo in campo tutte le azioni necessarie per la gestione dell'emergenza in avvio di campagna irrigua in modo da evitare disagi potenziali alle imprese agricole del nostro territorio e conseguentemente alle colture di pregio che rappresentano una fetta assai rilevante dell'economia reale e dell'occupazione locale.

Questo dimostra quanto oggi più di ieri sia essenziale l'attenzione massima alla risorsa idrica e al suo valore esponenziale. L'insieme del "sistema Cer", nei suoi 130 km di sviluppo dell'asta e nelle ramificazioni gestite dai Consorzi associati, conserva infatti una capacità di invaso adeguata anche a rispondere a una siccità così precoce come quella che ha caratterizzato questi primi quattro mesi dell'anno. In questa prima fase abbiamo già invasato e distribuito la risorsa disponibile per l'avvio della campagna e le piogge degli ultimissimi giorni hanno parzialmente mitigato l'impatto negativo degli oltre 100 di aridità consecutiva. Le prese idrovore dell'impianto Palantone di Bondeno (Fe) sono attrezzate per poter derivare anche a livelli più bassi, ma è inevitabile pensare che se non piove il problema potrebbe ripresentarsi nei prossimi mesi ed è per questo che a fianco dell'approvvigionamento di risorsa il Cer promuove l'utilizzo



consapevole dell'acqua diventando grazie ad Acqua Campus Anbi un punto di riferimento grazie a tutti gli accorgimenti tecnici di agricoltura sostenibile che presentiamo a consorzi e imprese.

Che previsione si può fare per le nostre produzioni di eccellenza in questo momento di crisi idrica? E come si pone il Cer di fronte a questa emergenza?

Tutte le colture di eccellenza che caratterizzano il ricco e composito tessuto agricolo nel comprensorio del Canale Emiliano Romagnolo sono soggette al possibile rischio derivante dagli effetti di una siccità così precoce che purtroppo negli ultimi anni si è periodicamente ripresentata in maniera frequente, tale da far diventare la Romagna una zona "rossa" negli equilibri idrologici nel Nord del nostro paese.

Persino le foraggere e i cereali autunno-vernini subiscono grossi cali di produzione in queste condizioni. Particolarmente critiche sono le semine e i trapianti delle colture irrigue primaverili che in assenza di acqua rischiano di non avvenire tempestivamente o su suoli non propriamente preparati. Pensando alle annate siccitose che hanno preceduto il 2022, caratterizzate da stagioni irrigue praticamente prive di precipitazioni, le premesse non escludono che la stagione possa proseguire con questo andamento pluviometrico. In queste annate il Cer ha dimostrato il suo ruolo di infrastruttura strategica per il territorio emiliano-romagnolo, salvando le produzioni agricole irrigue e garantendo il mantenimento delle filiere d'eccellenza ad esse legate. Risulta quindi fondamentale tutto il sistema di gestione e manutenzione,



“

Il sistema Cer ha una capacità d'invaso adeguata per rispondere a una siccità così precoce come quella che ha caratterizzato questo inizio anno

”

nonché la tutela della risorsa, per garantire la continuità del servizio di fornitura irrigua.

Il deflusso minimo vitale rappresenta un limite importante. Come si può evitare che questo vada a limitare i prelievi irrigui?

A tale fine risulta fondamentale il monitoraggio e l'analisi dei dati agro-climatici e idrologici relativi ai singoli bacini irrigui per meglio individuare e prevenire situazioni di criticità. Nel dettaglio, per affrontare l'attuale emergenza idrica è auspicabile l'integrazione dei dati forniti dai Consorzi di Bonifica con il sistema di Arpa per la valutazione dello stato idrologico dei corsi d'acqua. In questo modo, la misura puntuale delle portate nei punti di prelievo da parte dei Consorzi permetterebbe una gestione precisa ed efficiente della risorsa, nel rispetto del Deflusso minimo vitale (Dmv) del corso d'acqua. Infine, per far fronte a fenomeni così precoci come quest'anno, si potrebbe proporre l'anticipo dell'entrata in vigore del Dmv estivo, sensibilmente più basso, per allontanare la limitazione dei prelievi irrigui ed evitare ingenti danni economici. Il Dmv, che sta trasformandosi in deflusso ecologico (DE) secondo le normative comunitarie, avrebbe necessità estrema di una applicazione che potremmo definire "sartoriale" a seconda dei territori, delle singole aree e delle rispettive necessità economico sociali e ambientali.

Acqua Campus è un polo di eccellenza, una struttura tecnico-scientifica di rilievo ormai internazionale. Come prevede di sviluppare e migliorare ulteriormente questa struttura?

Contiamo ad Acqua Campus oltre 20 progetti nazionali e internazionali, finanziati da enti pubblici e privati che portiamo avanti con l'impegno dello staff tecnico verso i confini più avanzati della ricerca nel campo della gestione dell'acqua in agricoltura; tutto questo per fornire risposte concrete e in tempi adeguati alle imprese agricole e ai Consorzi di Bonifica. In collaborazione con l'Università di Bologna, è stato realizzato un impianto pilota di ultima generazione per la fitodepurazione delle acque. Questo consentirà di definire nuovi sistemi per il riuso delle acque reflue ed il recupero dei nutrienti, così da consentire uno uso sostenibile di tutte le fonti idriche. Inoltre, con il supporto dei Consorzi di Bonifica, il Cer ha definito sistemi di misura e monitoraggio delle portate nei corsi d'acqua nei punti di prelievo a fini irrigui, così da supportare la definizione dei Dmv. Infine, presso Acqua Campus, nell'area dimostrativa il Cer sta lavorando con le migliori ditte produttrici di sistemi irrigui per sviluppare e mettere al servizio degli agricoltori i migliori strumenti per garantire l'utilizzo efficiente della risorsa. ■



TECNICA E TECNOLOGIA

CLIMATE CHANGE I primi risultati del progetto Riswagest

di Eleonora F. Miniotti et al.

Una gestione innovativa dell'acqua in risaia

Semina in acqua e alternanza di periodi di asciutta e sommersione: i vantaggi di una nuova tecnica

La tradizionale tecnica della semina in acqua e sommersione continua delle risaie consente un uso più razionale della risorsa irrigua rispetto alla semina interrata e sommersione posticipata alla 3^a-4^a foglia ma, allo stesso tempo, necessita di una migliore calibrazione della gestione irrigua nel periodo di coltivazione al fine di ridurre le emissioni di metano, gas serra prodotto dalla degradazione della sostanza organica in ambiente anaerobico.

Il progetto "Riswagest - Gestione innovativa dell'acqua in risaia", finanziato da Regione Lombardia e sviluppato in collaborazione tra Ente Nazionale Risi, Università degli Studi di Torino e Università degli Studi di Milano, e con la partecipazione del Consorzio di Irrigazione e Bonifica Est Sesia, intende valutare l'applicabilità nell'areale risicolo lombardo di tecniche irrigue che prevedano la semina in acqua e l'alternanza di periodi di asciutta e

sommersione comunemente denominate *Alternate Wetting and Drying* (AWD).

Una risposta alla siccità

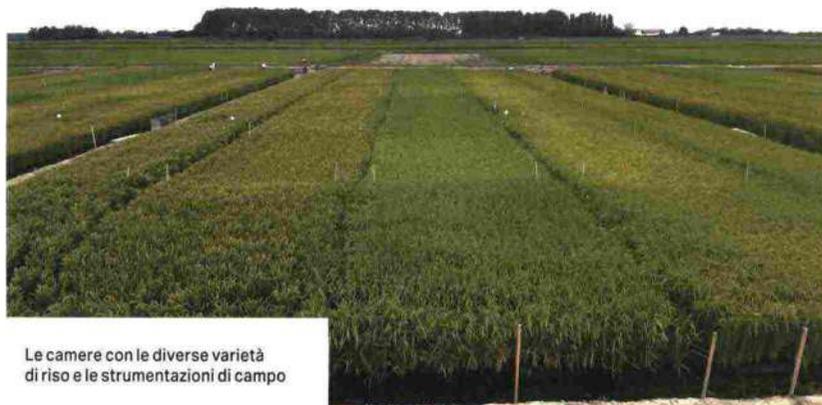
Ad eccezione della particolare situazione siccitosa che sta interessando l'inizio della stagione agraria 2022, la gestione AWD associata alla semina in acqua offrirebbe la possibilità di utilizzare la risorsa idrica all'inizio della stagione, dunque in un momento di alta disponibilità e bassa richiesta, anche ricaricando l'acquifero superficiale (con conseguenti benefici in termini di risorgenza delle acque sotterranee nelle reti irrigue e nei fontanili). Nel periodo estivo, caratterizzato da minore disponibilità di risorsa e maggiore richiesta, l'alternanza di periodi di asciutta e sommersione permetterebbe di utilizzare in modo mirato i flussi irrigui disponibili riducendo i volumi complessivi utilizzati.

In questo articolo vengono presentati i risultati produttivi e di emissioni di gas serra ottenuti nel 2021 con l'attività sperimentale relativa alla valutazione e confronto di tecniche irrigue alternative.

Tre tesi, sei camere

La ricerca è stata condotta in una piattaforma sperimentale di circa 1 ha situata presso il Centro Ricerche sul Riso dell'Ente Nazionale Risi (Castello d'Agogna, Pavia), caratterizzata da un suolo a tessitura prevalentemente franco-limoso. Sono state valutate tre tecniche alternative di gestione dell'acqua, ciascuna realizzata in due camere di risaia, ognuna di dimensioni pari a circa 1500 m² e a gestione irrigua indipendente:

1. semina in acqua e sommersione continua (WFL);
2. semina in acqua e, dall'accettamento, ap-



Le camere con le diverse varietà di riso e le strumentazioni di campo

TECNICA E TECNOLOGIA

Fig. 1 Produzioni di risone (t/ha) nel 2021

(per varietà e gestione irrigua)

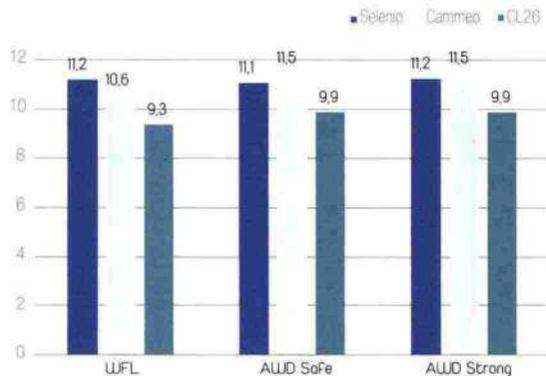
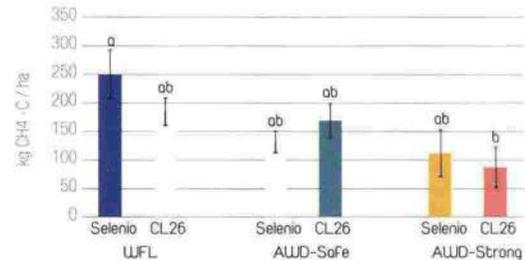


Fig. 2 Emissioni di gas climalteranti (CH₄)



Nota: La figura riporta le emissioni cumulative di metano (CH₄) per due varietà per le tre tesi a partire dall'applicazione della tecnica AWD (fase di accostamento) fino alla raccolta.

applicazione della tecnica *alternate wetting and drying* (AWD) quando la lama d'acqua scende di circa 10 cm al di sotto del piano campagna (potenziale matriciale misurato alla profondità di 5 cm nel suolo: -30 hPa; AWD-Safe);

3. semina in acqua e AWD severo, quando la lama d'acqua scende di circa 20 cm al di sotto del piano campagna (potenziale matriciale misurato alla profondità di 5 cm nel suolo: -200 hPa; AWD-Strong). Nello studio sono inoltre state considerate tre varietà di riso (Selenio, Cammeo e CL26), scelte per differenti caratteristiche morfologiche e rappresentanti 3 gruppi merceologici, e valutate per ciascuna gestione irrigua.

Le performance produttive

I risultati produttivi misurati nel 2021 hanno dimostrato la possibilità di ottenere elevate produzioni di granella con tutte e tre le tecniche di gestione dell'acqua (fig. 1), non riscontrando differenze statisticamente significa-

tive in nessuna delle tre varietà considerate. WFL e AWD hanno mostrato risultati produttivi simili, indicando che il riso coltivato con la tecnica AWD non risente delle presunte condizioni di stress a cui è stato sottoposto a partire dall'accostamento. L'alternanza di periodi di sommersione a periodi di asciutta con diverso grado di severità non ha avuto effetti negativi sulle rese produttive, sulla qualità del riso e sulla pressione delle principali infestanti, comportando inoltre una sensibile riduzione dell'incidenza di *Sclerotium oryzae*.

Emissioni gas climalteranti

In base alle osservazioni relative al ciclo colturale 2021, la tecnica AWD ha permesso di mitigare le emissioni di metano (CH₄) rispetto alla sommersione continua, specialmente quando applicata nel regime più severo (AWD-Strong), sebbene questa tendenza non sia confermabile statisticamente (fig. 2). L'effetto mitigante dell'AWD è, infatti, fortemente influenzato dalla variabilità delle

condizioni di umidità e ossido-riduzione del suolo nelle diverse aree dell'appezzamento. Le due varietà interessate da queste misure (Selenio e CL26) non hanno invece mostrato un differente impatto sulle emissioni di CH₄, che è risultato variabile in funzione dei diversi regimi idrici applicati.

Per quanto riguarda le emissioni di protossido di azoto (N₂O), l'irrigazione AWD non ha determinato un aumento statisticamente significativo dell'emissione, anche se in AWD-Strong si evidenzia un leggero aumento dei valori rilevati. Periodi di asciutta più prolungati, come quelli dell'AWD-Strong, hanno, invece, determinato un leggero aumento dell'emissione di N₂O, mai statisticamente significativo e, in ogni caso, nell'ambito di flussi emissivi molto contenuti (fig. 3).

Osservando infine il *Global Warming Potential* (GWP) (fig. 4), che esprime il contributo all'effetto serra di un gas serra rispetto all'anidride carbonica (CO₂), per la quale il contributo è considerato pari a 1, si nota come il CH₄ e-

Le caratteristiche della prova

Le sei camere sono state seminate in acqua il 7 maggio. La concimazione azotata ha previsto le dosi di 140, 140 e 160 kg N/ha rispettivamente per Selenio, Cammeo e CL26. Frazionate in tre interventi. Il 18 giugno, dopo la concimazione in Fase di accostamento del riso, è iniziato il primo ciclo di AWD. Sono stati svolti in tutto 6 cicli di sommersione e asciutto nella gestione AWD-Safe, sommerso per

l'ultima volta il 23 agosto, e 5 cicli nella gestione AWD-Strong, con l'ultima sommersione effettuata il 16 agosto.

Le sei camere sono state equipaggiate di misuratori di livello dell'acqua in campo, tensiometri volti a monitorare il potenziale matriciale del suolo (ovvero la forza di suzione che le piante devono esercitare per sottrarre l'acqua) e, nel caso della tecnica

AWD, di *field water tubes* per rilevare il livello della lama d'acqua quando questa scende al di sotto del piano campagna e di sonde di umidità del suolo. Inoltre, 3 camere delle 6 presenti nella piovraforma, una per ogni gestione irrigua, sono state dotate di misuratori di portata irrigua all'ingresso e all'uscita per il calcolo del bilancio idrico nel suolo agrario.

Infine, per le varietà Selenio e

CL26 sono state installate quattro camere chiuse statiche per la valutazione delle emissioni di metano (CH₄) e protossido di azoto (N₂O) prodotti dalla risaia durante l'intera stagione colturale. Le misurazioni sono state eseguite settimanalmente, intensificando la frequenza di campionamento in corrispondenza dell'alternanza dei periodi di asciutta/sommersione nelle camere in AWD.

TECNICA E TECNOLOGIA

Fig. 1 Produzioni di risone (t/ha) nel 2021

(per varietà e gestione irrigua)

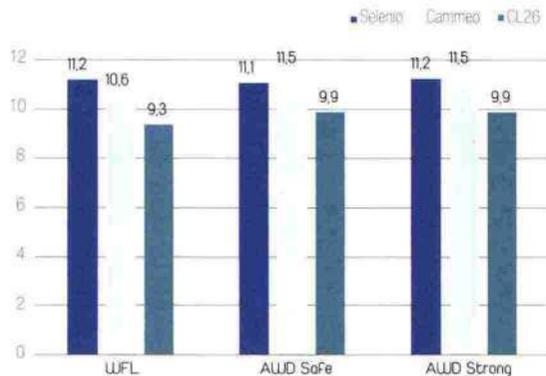
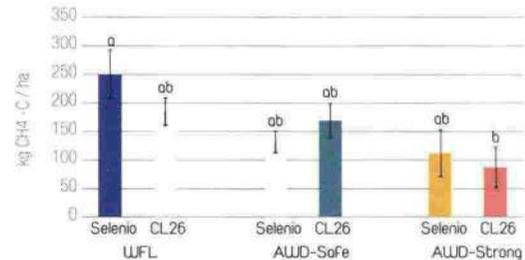


Fig. 2 Emissioni di gas climalteranti (CH₄)



Nota: La figura riporta le emissioni cumulative di metano (CH₄) per due varietà per le tre tesi a partire dall'applicazione della tecnica AWD (fase di accostamento) fino alla raccolta.

applicazione della tecnica *alternate wetting and drying* (AWD) quando la lama d'acqua scende di circa 10 cm al di sotto del piano campagna (potenziale matriciale misurato alla profondità di 5 cm nel suolo: -30 hPa; AWD-Safe);

3. semina in acqua e AWD severo, quando la lama d'acqua scende di circa 20 cm al di sotto del piano campagna (potenziale matriciale misurato alla profondità di 5 cm nel suolo: -200 hPa; AWD-Strong). Nello studio sono inoltre state considerate tre varietà di riso (Selenio, Cammeo e CL26), scelte per differenti caratteristiche morfologiche e rappresentanti 3 gruppi merceologici, e valutate per ciascuna gestione irrigua.

Le performance produttive

I risultati produttivi misurati nel 2021 hanno dimostrato la possibilità di ottenere elevate produzioni di granella con tutte e tre le tecniche di gestione dell'acqua (fig. 1), non riscontrando differenze statisticamente signifi-

cative in nessuna delle tre varietà considerate. WFL e AWD hanno mostrato risultati produttivi simili, indicando che il riso coltivato con la tecnica AWD non risente delle presunte condizioni di stress a cui è stato sottoposto a partire dall'accostamento. L'alternanza di periodi di sommersione a periodi di asciutta con diverso grado di severità non ha avuto effetti negativi sulle rese produttive, sulla qualità del riso e sulla pressione delle principali infestanti, comportando inoltre una sensibile riduzione dell'incidenza di *Sclerotium oryzae*.

Emissioni gas climalteranti

In base alle osservazioni relative al ciclo colturale 2021, la tecnica AWD ha permesso di mitigare le emissioni di metano (CH₄) rispetto alla sommersione continua, specialmente quando applicata nel regime più severo (AWD-Strong), sebbene questa tendenza non sia confermabile statisticamente (fig. 2). L'effetto mitigante dell'AWD è, infatti, fortemente influenzato dalla variabilità delle

condizioni di umidità e ossido-riduzione del suolo nelle diverse aree dell'appezzamento. Le due varietà interessate da queste misure (Selenio e CL26) non hanno invece mostrato un differente impatto sulle emissioni di CH₄, che è risultato variabile in funzione dei diversi regimi idrici applicati.

Per quanto riguarda le emissioni di protossido di azoto (N₂O), l'irrigazione AWD non ha determinato un aumento statisticamente significativo dell'emissione, anche se in AWD-Strong si evidenzia un leggero aumento dei valori rilevati. Periodi di asciutta più prolungati, come quelli dell'AWD-Strong, hanno, invece, determinato un leggero aumento dell'emissione di N₂O, mai statisticamente significativo e, in ogni caso, nell'ambito di flussi emissivi molto contenuti (fig. 3).

Osservando infine il *Global Warming Potential* (GWP) (fig. 4), che esprime il contributo all'effetto serra di un gas serra rispetto all'anidride carbonica (CO₂), per la quale il contributo è considerato pari a 1, si nota come il CH₄ e-

Le caratteristiche della prova

Le sei camere sono state seminate in acqua il 7 maggio. La concimazione azotata ha previsto le dosi di 140, 140 e 160 kg N/ha rispettivamente per Selenio, Cammeo e CL26. Frazionate in tre interventi. Il 18 giugno, dopo la concimazione in Fase di accostamento del riso, è iniziato il primo ciclo di AWD. Sono stati svolti in tutto 6 cicli di sommersione e asciutto nella gestione AWD-Safe, sommerso per

l'ultima volta il 23 agosto, e 5 cicli nella gestione AWD-Strong, con l'ultima sommersione effettuata il 16 agosto.

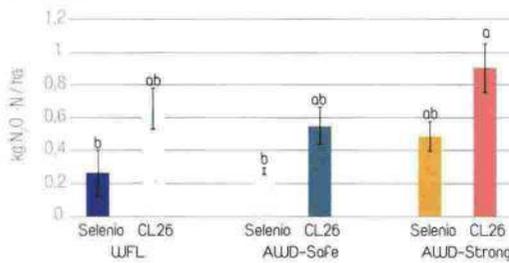
Le sei camere sono state equipaggiate di misuratori di livello dell'acqua in campo, tensiometri volti a monitorare il potenziale matriciale del suolo (ovvero la forza di suzione che le piante devono esercitare per sottrarre l'acqua) e, nel caso della tecnica

AWD, di *field water tubes* per rilevare il livello della lama d'acqua quando questa scende al di sotto del piano campagna e di sonde di umidità del suolo. Inoltre, 3 camere delle 6 presenti nella piovraforma, una per ogni gestione irrigua, sono state dotate di misuratori di portata irrigua all'ingresso e all'uscita per il calcolo del bilancio idrico nel suolo agrario.

Infine, per le varietà Selenio e

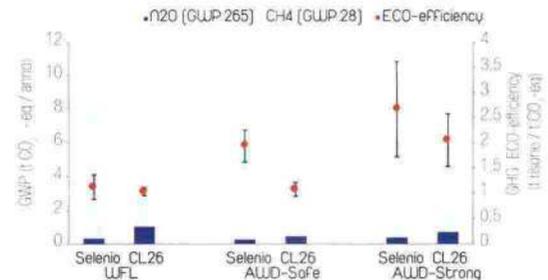
CL26 sono state installate quattro camere chiuse statiche per la valutazione delle emissioni di metano (CH₄) e protossido di azoto (N₂O) prodotti dalla risaia durante l'intera stagione colturale. Le misurazioni sono state eseguite settimanalmente, intensificando la frequenza di campionamento in corrispondenza dell'alternanza dei periodi di asciutta/sommersione nelle camere in AWD.

Fig. 3 Emissioni di gas climalteranti (N₂O)

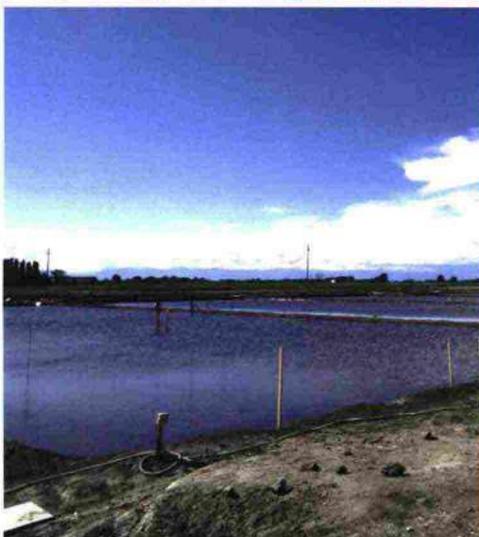


Nota: In figura le emissioni cumulative di protossido di azoto (N₂O) a partire dall'applicazione della tecnica AWD (fase di accostamento) fino alla raccolta.

Fig. 4 Climate change, effetto mitigazione



Nota: La figura riporta l'effetto dei tre regimi idrici e delle due varietà sperimentate sul Global Warming Potential (GWP) e sull'ECO-efficiency.



(sopra) Field water tube per misurare il livello della lama d'acqua sotto al piano di campagna e tensiometro per monitorare il potenziale matriciale (la pressione che le piante devono esercitare per prelevare l'acqua dal suolo)
(a fianco) La piattaforma sperimentale presso il Centro Ricerche sul Riso

eserciti un ruolo preponderante rispetto all'N₂O. A livello descrittivo, si può osservare che con la varietà Selenio, l'AWD-Safe e l'AWD-Strong riducono il GWP rispettivamente del 45 e 40% rispetto alla sommersione continua. Con la varietà CL26 la mitigazione è invece più contenuta. L'indicatore ECOefficiency, che rapporta la produzione di risone alla quantità di CO₂-equivalente emessa, evidenzia come la tecnica AWD, soprattutto nel caso di AWD-Strong, permetta di ottenere una maggiore quantità di granella a parità di gas serra emessi rispetto alla sommersione continua; nel caso di AWD-Safe, l'efficienza del sistema in termini di impatto sull'effetto serra è variabile e molto influenzato dalle condizioni sito-specifiche ■

Publicazione realizzata nell'ambito del progetto di ricerca n. 6 RISWAGEST "Gestione innovativa dell'acqua in risaia" selezionato con il Bando per il finanziamento di progetti di ricerca in campo agricolo e forestale 2018 di Regione Lombardia. Progetto ammesso a finanziamento con d.d.s. 5 marzo 2020 - n. 2955

Gli autori

- Ente Nazionale Risi – Centro Ricerche sul Riso
 - Marco Romani
 - Eleonora F. Miniotti
 - Daniele Noé
 - Elisa Cadei
 Dipartimento DISAFA – Università degli Studi di Torino
 - Andrea Vitali
 - Chiara Bertora
 - Barbara Moretti
 - Francesco Vidotto
 - Luisella Celi
 - Daniel Said-Pullicino
 Dipartimento DISAA – Università di Milano
 - Arianna Facchi
 - Giulio Gilardi
 - Giovanni Ottaiano

I LAVORI

Consorzio di bonifica si cercano geometri per progetti e rilievi

● Il Consorzio di bonifica delle Marche cerca geometri, da assumere nella sua società di progettazione nella sede di Macerata. Saranno impegnati nella redazione di computi metrici, contabilità per cantieri, assistenza alla direzione lavori e rilievi. Nel frattempo comunica che nuovi interventi sono stati conclusi da parte del Consorzio di bonifica delle Marche: ad Acquaviva Picena sono stati ultimati i lavori di ripristino della sezione idraulica di deflusso e la pulizia delle sponde mediante trinciatura di un tratto del torrente "Albula". Il tratto presentava una grande quantità di materiale vegetale (arbustivo ed erbaceo) lungo le sponde e nell'alveo che ostacolavano il regolare deflusso delle acque.



LA COMPETIZIONE
 AMANDOLA

Velisti da tutta Italia per un'insolita regata sul lago di San Ruffino


Una precedente edizione della manifestazione velica

Un evento particolare che vedrà imbarcazioni a vela sfidarsi sulle acque del lago. Le vele di San Ruffino, giunte alla tredicesima edizione, sono un appuntamento immancabile per appassionati e turisti, vista la spettacolarità della gara, che si svolge in un ambiente incontaminato. Due giorni, domani e domenica, tra sport, degustazioni e visite. Saranno 50 le imbarcazioni, provenienti da varie parti d'Italia, che si sfideranno nelle regate. Saranno abbinata a cinque Comuni dell'alto Fermo: Amandola, Monte San Martino, Montefalcone Appennino, Smerillo e Santa Vittoria in Matenano. Già coinvolge l'Unione montana dei Sibillini e dei Monti Azzurri. Partner il Consorzio di Bonifica, con Cna Fermo, Camera di commercio Marche, Uni.Co Confidi. Il trofeo dell'imbarcazione vincitrice sarà conservato per un anno dal Comune cui è abbinata. Sarà assegnato in base ai punti accumulati in ogni categoria. Lo scorso ha trionfato Montefalcone. I velisti vincitori, invece, riceveranno salumi, dolci, formaggi, vino, marmellate. Cinque le categorie: Optimist, Cadetti e Optimist Juniores,

Open Bic, Laser e Snipe. «Abbiamo avuto iscrizioni da mezza Italia, soprattutto dal nord. Con Le Vele - spiega l'organizzatore Stefano Castori - lo sport che diventa turismo. Sono numerose le strutture ricettive che già da venerdì (oggi, ndr) sono piene». Le gare, insieme con la Lega Navale di Porto San Giorgio, si svolgono domani dalle 15 e domenica mattina. Tanti gli eventi collaterali. Domani mattina escursione da Monte San Martino al lago, tra chiese, musei e campi di mela rosa. Guida d'eccezione Emanuele Luciani di Gale e Sibilline. Alle 15.30, convegno sulla botanica a bordo lago. Sarà possibile ammirare i cavalli che percorrono l'ippovia del Tenna. Domenica passeggiata da Amandola al lago di San Ruffino. Si parte alle 8.30 da piazza Risorgimento. Musei aperti nei vari Comuni per ammirare fossili, pale del Crivelli e il Cristo carolingio. Novità è la messa di domenica alle 9.30 a bordo del lago, celebrata da don Agostino Taccari, con la benedizione delle barche. «Un lago artificiale, lungo il fiume Tenna, stimolante per i velisti, con il vento che cambia spesso» conclude Castori.

f.m.



Primo appuntamento domani per la settimana della bonifica e dell'irrigazione con gli eventi a cura del Consorzio Tevere-Nera. Coinvolti 700 alunni, taglio del nastro al museo diocesano

“Sorella acqua” da rispettare In mostra i disegni dei bambini

di Simona Maggi

TERNI

Al via domani la settimana nazionale della bonifica e della irrigazione che si concluderà il 22 maggio. “Dalla bonifica storica ai Comuni dell’acqua” è il tema portante scelto quest’anno per ricordare che sono trascorsi esattamente 100 anni da quando, in modo organizzato, i Consorzi di bonifica hanno affrontato con politiche condivise a livello nazionale, la gestione delle acque superficiali. Tante le iniziative in programma organizzate anche dal Consorzio di bonifica Tevere-Nera. Il taglio del nastro si terrà al museo diocesano capitolare con l’inaugurazione della mostra dei lavori del progetto “Sorella acqua” a cui hanno partecipato le scuole dell’infanzia e primarie coinvolgendo oltre 700 studenti. Seguirà alle 16 in piazza Duomo la premiazione del progetto “Sorella acqua”.

Sarà una giornata dedicata ai più piccoli che hanno avuto la possibilità di approfondire il tema dell’importanza e del rispetto dell’acqua con insegnanti e i tecnici. I piccoli avranno la possi-



Consorzio di bonifica Tevere-Nera. Sopra il presidente, Massimo Manni. In alto a sinistra uno scorcio della mostra dei bambini e a fianco un cantiere

biente. Il Consorzio di bonifica Tevere-Nera ha una grande responsabilità verso tutta la comunità ed è quell’ente che dialoga continuamente con le istituzioni per sviluppare una partecipazione più ampia possibile alla programmazione del territorio.

“I cambiamenti climatici sono ormai un dato di fatto - spiega il presidente del Consorzio, Massimo Manni - ed è proprio di questo che dobbiamo parlare e dunque la prevenzione e la manutenzione sono di primaria im-

portanza perché non possiamo mettere a rischio cittadini e sviluppo in tutti i settori, sia industriali che agricoli. L’irrigazione è dunque fondamentale. Basti pensare che un ettaro irrigato produce tre volte più di un ettaro non irrigato. Di conse-

guenza, la terra rende una quantità maggiore di cibo e l’agricoltura diventa sostenibile. Da questi presupposti indispensabili, prosegue il lavoro del Consorzio di bonifica Tevere-Nera sui nuovi impianti di irrigazione, laghi e invasi, capaci di

essere al passo con i tempi ed i cambiamenti climatici in atto”. Intanto stanno continuando i tanti lavori in programma. Tra questi il primo stralcio dell’ammodernamento dell’impianto di distribuzione irriguo nel comprensorio del fiume Nera - nel tratto Terni, San Gemini, Narni.

“L’intero impianto avrà un moderno sistema di telecontrollo dell’acqua - conclude il presidente Manni - con contatori elettronici capaci di inviare i consumi alle cabine in tempo reale. Terminato invece il terzo tratto, nella zona Ponte Caldaro - Narni, che prevedeva la fornitura idrica di circa 80 ettari. Quest’ultimo lavoro, in amministrazione diretta, ha un valore com-

plessivo di ulteriori 150 mila euro. Con i due finanziamenti dal Mipaaf stanno proseguendo i lavori di ripristino integrale di due invasi esistenti nel Comune di San Gemini che riforniranno d’acqua una superficie di 400 ettari. Sarà, invece, realizzata entro il 2023 una nuova vasca di contenimento idrico di 30.000 metri cubi di capienza nel comune di Orvieto, tra Baschi e Castiglione. La vasca completerà l’impianto di adduzione nel comprensorio umbro-laziale. Al momento, la funzione dell’attuale vasca esistente è di scorta idrica per i bacini di Montecchio e Castiglione in Teverina”.

Il presidente Massimo Manni

“Lavoriamo per essere al passo con i tempi e i cambiamenti climatici”

bilità durante la settimana nazionale della bonifica di fare delle uscite didattiche e vedere da vicino gli impianti irrigui consortili e molto altro ottenendo un diploma di sentinella dell’am-

Settimana della bonifica Biciclettate, visite guidate alle opere idrauliche

LUGO

“Dalla bonifica storica ai Comuni dell’acqua” è il titolo dell’edizione 2022 della Settimana nazionale della bonifica e dell’irrigazione, promossa dall’Anbi.

Obiettivo dell’evento: far conoscere il territorio e sensibilizzare tutti i cittadini, a partire dai più giovani, alla sua conservazione e manutenzione.

Da domani al 22 maggio si svolgeranno molti appuntamenti organizzati dai vari Consorzi di bonifica dislocati in tutta Italia. Per quanto riguarda il territorio lu-

ghese, faentino e imolese, il Consorzio di bonifica della Romagna occidentale ha in programma numerose visite guidate: nel distretto di pianura alle opere irrigue e idrauliche (la centrali di pompaggio di Solarolo, Faenza e Imola, la cassa di espansione e l’impianto idrovoro Tratturo di Alfonsine, la chiusa del fiume Senio a Faenza), mentre nel distretto montano agli invasi collinari di Casalfiumanese, Casola Valsenio, Brisighella e Faenza.

Domenica, con partenza alle ore 9.30 dal Parco Golferia di Lugo, si svolgerà la bicicletтата “Sulle



Il mulino di Fusignano

tracce dei mulini”: 24 km per costeggiare il Canale dei Mulini e arrivare al Mulino di Fusignano, autentico gioiello del territorio all’interno del quale sarà possibile ammirare anche le sculture in ferro di Giovanni Martini. Merenda lungo il percorso con i prodotti dell’Azienda Agricola Dal Campo al Banco. Info e prenotazioni 347 0475029.

Lunedì, ore 17.30 a Tebano, reading con Patrizia Capitanio autrice del libro dedicato a questa località e alla sua storia. Al termine un aperitivo.



SETTIMANA DELLA BONIFICA E DELL'IRRIGAZIONE

Lungo le "vie d'acqua" per andare alla ricerca di tesori nascosti

Passeggiata nel centro storico di Mantova
Appuntamento domani sera a partire dalle 20.30



In alto Palazzo Gonzaga di Vescovato e Palazzo Bonatti, sotto la biblioteca della palazzina liberty

Passeggiata lungo le "vie d'acqua" a caccia dei tesori nascosti nei palazzi del centro storico di Mantova, domani sera, a partire dalle 20.30, per inaugurare la "Settimana della Bonifica e dell'Irrigazione" in un anno speciale in cui si celebra in tutt'Italia il centenario della nascita del-

la moderna bonifica. Molte saranno le iniziative per celebrare l'appuntamento. Da domani al 22, come sempre, saranno aperti e visitabili gli impianti idrovori sui territori, ma, soprattutto è stata scelta la leva della cultura legata all'acqua e alla sua gestione.

Si parte domani sera con una passeggiata urbana in

centro storico a Mantova alla scoperta delle sedi storiche dei consorzi Territori del Mincio, Garda Chiese e Terre dei Gonzaga in Destra Po, ospitati in edifici di pregio, che durante la serata saranno illuminati da giochi di luci, un'occasione unica per scoprire questi gioielli sconosciuti dal punto di vista del lo-

ro valore storico artistico, grazie alla collaborazione con gli Amici di palazzo Te. Alle ore 20.30 la partenza è fissata dal cinquecentesco palazzo Bonatti, sede del Consorzio Garda Chiese in corso Vittorio Emanuele II 122. Dopo la visita allo scalone, affrescato e costellato da sculture marmoree, oltre che alle sale del piano nobile, si prosegue per palazzo Gonzaga di Vescovato, sede del Consorzio Territori del Mincio, in via Principe Amedeo 29 dove saranno esposti eccezionalmente, alcuni preziosi gridari gonzagheschi e altre cinquecentine. Si raggiunge infine la palazzina Liberty del Consorzio Terre dei Gonzaga in via Spagnoli 5, dove saranno visitabili la sala del Consiglio e, soprattutto, la biblioteca. La partecipazione è gratuita con prenotazione, la durata è di circa 2 ore comprensiva di visite e spostamenti, per gruppi di 20 perso-

**Saranno aperti
e visitabili anche
gli impianti idrovori
sui territori**

ne al massimo con partenza ogni 20 minuti dalle 20.30 fino alle ore 22. I gruppi saranno guidati dall'associazione Amici di palazzo Te e dei Musei Mantovani, i giochi di luce come la stagione concertistica, sono invece curati dall'associazione Novae Deae. Per informazioni e prenotazioni contattare Ok Viaggi, in viale Gorizia 21 a Mantova telefonando al numero 0376-288044 o inviando una email all'indirizzo info@okviaggimantova.it. Il primo concerto si terrà domenica alle 21 alla Botte Villorosi di Quistello, con il Quintetto Breve, a cura del Conservatorio Marenzio di Brescia e Conservatorio dall'Abaco di Verona. Infine, sabato 17 settembre, alle 20.30 si terranno la visita alla sede del Consorzio di Bonifica Navarolo a San Matteo delle Chiaviche e il concerto programmato. Info: www.anbi.it. —

La donazione di Simone Ferroni I fiori pistoiesi nella scritta "Pace" sotto Ponte Vecchio

PISTOIA (ces) In un giorno da molti considerato piuttosto cruciale per l'andamento dell'attuale conflitto europeo, come quello di lunedì scorso, Firenze ha lanciato un nuovo grande messaggio di pace con una scritta di fiori sulla sponda del Fiume Arno. In uno dei luoghi simbolo della città ma anche della Toscana, d'Italia e celebre in tutto il mondo proprio sotto il Ponte Vecchio e la Galleria degli Uffizi è apparsa una grande scritta PACE, realizzata con fiori bianchi su sfondo giallo e blu, perché cessino le armi e si apra il dialogo in Ucraina così come in ogni altro conflitto del mondo.



La scritta sotto Ponte Vecchio

L'installazione floreale ideata dal Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno e realizzata da aziende agricole del territorio pistoiese in collaborazione con Coldiretti e installata sulle sponde dell'Arno sotto il Ponte Vecchio grazie alla disponibilità della Società Canottieri Firenze è lunga più di 5 metri ed è ben ammirabile affacciandosi dal Ponte Vecchio.

«Un contributo che il polo vivaistico pistoiese ha dato volentieri - ha detto **Simone Ferroni**, consigliere di Coldiretti Pistoia e vicepresidente del consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno - La guerra in corso ha conseguenze per tutti, immediate e prospettive, per questo ogni piccolo/grande gesto per fermare il conflitto è utile, e le piante sono un bel veicolo per diffondere il messaggio».

In occasione della presentazione Marco Bottino le autorità presenti hanno lanciato insieme un appello a favore dei fiori piuttosto che dei cannoni.



Deflusso dei fiumi: l'Europa può attendere

► Rinviiata al 2024 la norma comunitaria sulla portata ecologica dei corsi d'acqua

CITTADELLA

Una notizia positiva per l'importante settore agricolo che si trova ad affrontare da mesi i rincari delle materie prime e dei costi energetici che mettono a rischio gli allevamenti e chiede il giusto compenso per la produzione del latte: a Roma è stato approvato l'emendamento, nell'ambito del decreto energia, che rinvia l'applicazione della nuova misura europea sul deflusso ecologico delle acque dei fiumi, e dispone, entro dicembre 2024, nuove sperimentazioni per tutelare lo stato di salute dei corsi d'acqua.

IL RISCHIO

La disposizione, ancor più con la crescente siccità, rischiava di

impoverire la pratica irrigua e provocare danni all'agricoltura e all'ecosistema di territori come la destra Brenta del Cittadellense, dove sono in funzione a Camazzole di Carmignano di Brenta, vari pozzi di emungimento che prelevano acqua per distribuirli in altre zone dov'è scarsa.

Un anno fa Coldiretti aveva lanciato l'appello, rivolgendosi alla Regione per salvare l'irrigazione nelle campagne insieme alle coltivazioni e tutelare fiumi come il Brenta, l'intera fascia delle risorgive insieme alle falde acquifere, chiedendo sulla norma del deflusso ecologico, una disposizione europea che rischiava di impoverire la pratica irrigua e provocare danni all'agricoltura e all'ecosistema di territori come l'Alta Padovana, soprattutto a fronte di periodi sempre più ricorrenti di siccità.

IL COMMENTO

«È un risultato importante e atteso, frutto di un lungo lavoro di confronto e sensibilizzazione condotto da Coldiretti insieme con l'Associazione nazionale dei consorzi di bonifica», spiega Massimo Bressan presidente di Coldiretti Padova. «Più di un anno fa avevamo sottoposto il problema alla Regione, per valutare le giuste deroghe alla Direttiva Quadro delle Acque, la norma europea che prevedeva l'introduzione del deflusso ecologico». Centinaia gli agricoltori interessati in particolare nell'Alta Padovana, attraversata dal fiume Brenta, e da tutta la fascia delle risorgive, oltre a chi si trova lungo l'asta dei principali fiumi. «La sola deroga non è sufficiente e c'è ancora molto da fare in que-

sto senso - evidenzia Bressan - Per risparmiare l'acqua, aumentare la capacità di irrigazione e incrementare la disponibilità di cibo per le famiglie è stato elaborato e proposto insieme ad Anbi un progetto concreto immediatamente cantierabile, che prevede la realizzazione di una rete di piccoli invasi con basso impatto paesaggistico e diffusi sul territorio, privilegiando il completamento e il recupero di strutture già presenti. L'idea è di realizzare laghetti, senza uso di cemento e in equilibrio con i territori, che conservano l'acqua per distribuirli in modo razionale ai cittadini, all'industria e all'agricoltura, con una ricaduta importante sull'ambiente e sull'occupazione».

Michelangelo Cecchetto

© riproduzione riservata





UN POZZO di emungimento dell'acqua: rinviata l'applicazione delle norma sul deflusso ecologico



MASSIMO BRESSAN, COLDIRETTI

«Risultato importante,
tutelati gli operatori
del comparto già alle
prese con la crisi»

Festival della Bonifica Anteprima nel weekend

PORTOGRUARO

Il Festival della Bonifica offre una ricca anteprima a Portogruaro. L'evento, organizzato da Anbi Veneto e Università degli Studi di Padova, si svolgerà dal 25 al 29 maggio nel territorio del Veneto orientale ma ha già in calendario, questa fine settimana, diversi appuntamenti in riva al Lemene. Il via domani, sabato 14 maggio: alle 15, il primo dei tour a bordo delle caorline "Oeh Pope! Al richiamo dei vogatori sul Lemene", con ritrovo alla piazzetta Pescheria (lo stesso sarà riproposto domenica 15, dalle 10). Alle 16.45 il Parco della Pace della Villa comunale ospiterà il simposio musicale con Elisabetta Novello e Fabio Bertagno da titolo "Voci di donne nelle terre di Bonifica" (in caso di maltempo l'evento sarà trasferito in municipio). Ancora domani alle 18 e domenica alle 16.30, sempre al Parco, l'evento musicale "Naturali riflessi di musica" a cura degli studenti del Liceo XXV Aprile. Chiuderà la giornata di sabato il "Concerto a bordo fiume", alle 20.30, nella stessa location. La voce recitante sarà quella di Filippo Facea, musiche al pianoforte di Danjete Labelli e Alessandro Turchet per la direzione artistica di Mario Pagotto. Il Parco sarà protagonista anche della giornata di domenica 15, con tanti laboratori didattici, ciascuno che si ripeterà in più momenti della giornata (prenotazioni ai numeri 333.6178756 e 338.4716832, o via mail a info@festivalbonifica.it). (t.inf.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ALLARME IDRICO

Siccità, resta l'emergenza Acqua ridotta per irrigare

I Consorzi di Bonifica corrono ai ripari dopo l'ordinanza della Regione: via alla razionalizzazione. Preoccupati gli agricoltori: sarà un'estate arida, a rischio le colture. **STIEVANO E BERGAMIN / PAGINE 30 E 31**

Fiumi, continua l'emergenza siccità Acqua razionalizzata per l'irrigazione

I Consorzi di Bonifica corrono ai ripari dopo l'ordinanza di Zaia. L'Adige per ora va in soccorso, scorte insufficienti

Nicola Stievano / PADOVA

La siccità non concede tregua, solo nei giorni scorsi la pioggia ha dissetato la pianura e rimpinguato i corsi d'acqua. Ma non basterà: i fiumi sono ai livelli minimi, in montagna la poca neve rimasta si scioglierà rapidamente, le falde sono scarse e i canali irrigui rischiano di svuotarsi rapidamente. L'arrivo del caldo complicherà una situazione già difficile, costringendo a razionalizzare l'acqua per l'irrigazione.

POCHISSIMA ACQUA

Il "bollettino sulla disponibilità di risorsa idrica" messo a punto ogni mese dall'Anbi Veneto, l'associazione che riunisce i consorzi di bonifica, conferma che le piogge di aprile, attese da mesi, hanno portato un beneficio limitato. «La piovosità si è assestata al di sotto della media storica e del fabbisogno accumulato a seguito di quasi 5 mesi di scarse precipitazioni», spiegano gli esperti. Nella nostra provincia sono caduti dai 30 ai 60 millimetri di pioggia ad aprile, nella Bassa è piovuto di meno, circa la metà rispetto all'Alta. È caduto il 42% di acqua in meno, rispetto alla media degli ultimi trent'anni, e a risentirne sono i principali fiumi, che hanno ridotto la loro portata dal 60% dell'Adige al 75 del Bacchiglione rispetto alle annate normali. Questo provoca anche la ri-

salita del cuneo salino lungo l'Adige e il Brenta, con l'acqua del mare che si insinua per chilometri nei fiumi, rendendo impossibile l'irrigazione di migliaia di ettari di coltivazioni. «Siamo in una fase di severità idrica media» conclude il rapporto dell'Anbi «perciò è necessario ridurre al minimo indispensabile i prelievi idrici e trattenere l'acqua il più possibile».

LA REGIONE RACCOMANDA

Sono le stesse raccomandazioni che il presidente del Veneto Luca Zaia ha rivolto ai consorzi di bonifica con l'ordinanza sulla crisi idrica della scorsa settimana. «Quando l'acqua c'è, cerchiamo di distribuirla il prima possibile e il meglio possibile» afferma Michele Zanato, presidente del Consorzio di bonifica Adige Euganeo «ovviamente senza sprecarla. Abbiamo avuto una tregua, dopo un periodo difficile ad aprile, ma il problema è che non ci sono scorte sufficienti. Siamo pronti a programmare dei turndi di prelievo d'acqua per garantire a tutti la possibilità di irrigare almeno un po'. Sul lungo periodo stiamo lavorando a dei progetti per ampliare l'irrigazione strutturata attraverso delle condotte, in modo da regolare le portate». «Inoltre stiamo cercando di stimolare gli agricoltori all'uso di software di "consiglio irriguo", ad esempio Irriframe» aggiunge il di-

rettore Luca Michielon «che indica quando e come irrigare senza sprechi, tenendo conto delle precipitazioni e del livello di falda. Questo sistema è compreso anche tra le misure finanziate dal piano di sviluppo rurale. Quando aumenterà la richiesta di irrigazione siamo pronti a trattenere più acqua nei nostri canali, anche se noi dipendiamo soprattutto dalla disponibilità del Leb, il canale artificiale che pesca dall'Adige nel veronese e raggiunge il nostro territorio. Attualmente preleviamo circa 14-15 metri cubi d'acqua al secondo mentre direttamente dall'Adige prendiamo altri 3 metri cubi».

L'ADIGE IN SOCCORSO

«Per ora» conferma Moreno Cavazza, presidente del Consorzio Leb «il nostro canale sta prelevando acqua dall'Adige alla portata massima concessa di 24 metri cubi al secondo, come annualmente previsto, per rispondere alle esigenze del territorio e per garantire la regolarità della stagione irrigua dei tre Consorzi Adige Euganeo, Alta Pianura Veneta e Bacchiglione, ai quali l'acqua viene distribuita in modo proporzionato, fino ad arrivare al massimo di 34 metri cubi a luglio». Il Consorzio Bacchiglione è pronto a mettere in funzione anche le pompe di emergenza nell'area di Rosara, a Codevigo: «L'impianto è in grado di

riutilizzare circa un metro cubo d'acqua al secondo che altrimenti finirebbe in Laguna» spiega il presidente Paolo Ferraresso «Inoltre con il sistema di automazione e telecontrollo cerchiamo di trattenere l'acqua nei nostri invasi, fra i quali l'Idrovia Padova-Venezia e i 4 chilometri del ramo abbandonato del Canale Novissimo. Stiamo lavorando all'estensione della rete irrigua per un uso più razionale dell'acqua raggiungendo anche la zona dei Colli Euganei, dove serviamo 1.400 ettari con 1,5 metri cubi al secondo. Inoltre abbiamo incontrato i tecnici del Genio civile e anche le organizzazioni agricole per sensibilizzare ad un consumo più attento, che consente anche un risparmio economico». —

La pioggia dei giorni scorsi non è bastata Zanato: «Evitare qualsiasi spreco»

Cavazza: «Il Leb preleva al massimo» Ferraresso: «Pronte le pompe di emergenza»



Il Castello di Borgoforte riaffiorato nell'Adige a causa della siccità ad Anguillara (Foto Emanuele Cusin)

PIOVOSITÀ

Pioggia cumulata (mm), 20-30 aprile 2022

Le piogge occorse negli ultimi 10 giorni del mese hanno ristorato in maniera molto parziale il fabbisogno idrico dei territori

Differenza rispetto alla media 1994-2000 nei vari bacini idrografici

Adige	-42%
Brenta e Fisser Tartaro Canal Bianco	-42%
Livenza	-34%
Tagliamento	-33%
Lemene	-29%
Bacino Scolante e Po	-28%
Sile	-24%
Pianura tra Livenza e Piave	-23%
Piave	-20%

Fonte: Bollettino sulla disponibilità di risorsa idrica - Anbi Veneto, aprile 2022



NELL'ALTA PADOVANA

Sonza: «Il Brenta è in crisi tra 15 giorni sarà pure peggio»

CITTADELLA

«Non abbiamo bisogno di incentivi e di regole particolari per gestire l'acqua, il problema è che non c'è proprio acqua da gestire». Climate change ed emergenza siccità, le previsioni del presidente del Consorzio di Bonifica Brenta Enzo Sonza sono a dir poco nefaste: «Se iniziamo a tornare le irrigazioni già a maggio lo scenario è a dir poco drammatico». Mette le mani avanti: «Non siamo in grado di garantire acqua a tutti, le risorgive sono ai minimi termini, siamo purtroppo legati al clima, alle piogge, in montagna non sta piovendo, ne basterebbe anche poca. E noi ci troviamo già adesso ad

affrontare una crisi». Ad aggravare la situazione per una pianura che dipende dal Brenta c'è pure la perdita a Solagna nel canale di derivazione di Ca' Barzizza. Enel Green Power sta intervenendo, ma nel frattempo molti agricoltori sono in ansia per il blocco degli impianti plurivirrigui dovuti all'asciutta del canale.

«Le colture ad orto ed i vivai si trovano già in una prima difficoltà», osserva Sonza, che allarga le braccia: «Cosa manca? Manca quello che stiamo dicendo da 60 anni e che non è mai stato fatto: servono le dighe per contenere l'acqua quando ce ne è tanta ed averla adesso a disposizione. Sicuramente è un'amara conseguenza della tragedia

del Vajont, non si sono più costruiti invasi di una certa capienza». E quindi «non c'è niente da gestire, non servono disciplinari sull'acqua». Una crisi annunciata: «Basta guardare la neve. Lo diciamo da mesi che sarebbe stata un'estate con portate molto basse». Secondo Sonza nell'arco di quindici giorni la situazione prenderà una piega difficile: «Dopo gli sfalci si comincerà ad irrigare e andremo in crisi, dovremo tornare l'irrigazione come fatto fra il 2015 e il 2017, partiamo nel peggiore dei modi. Un conto è tornare a luglio e agosto, in fondo sei avanti con la produzione agricola. Ma a maggio è un disastro, sei in crisi ancora prima di

partire. Si salva quello che si può salvare, sarà mantenuta di sicuro l'irrigazione a pioggia, toglierla farebbe più danni».

Nel resto del territorio si procederà alternati. Sonza è pessimista, dall'alto non sono arrivati volumi di acqua sufficienti ed anche scavando in profondità si rischia di trovare gran poco: «Ho visto i dati delle risorgive», sottolinea il presidente del Consorzio, «e non erano così bassi dal 2017. E come se non bastasse andranno sicuramente in crisi anche i quaranta pozzi che abbiamo e che pescano l'acqua più superficiale dalla falda. Se si vanno ad asciugare pure questi siamo a dir poco preoccupati». —

SILVIA BERGAMIN

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Enzo Sonza



■ **L'INTERVISTA** L'assessore allo Sport Blasi

Il capoluogo mostra il suo abito migliore

POTENZA - Più che la prova del nove sarà un biglietto da visita di non poco conto. Perché Potenza, città europea dello sport, vuole mostrare il suo abito migliore a una platea televisiva senza precedenti (si stimano oltre 600 milioni di spettatori nel mondo) e candidarsi a recitare un ruolo da protagonista nell'ospitalità per grandi eventi e grandi manifestazioni nazionali e internazionali. E la vetrina fornita dal Giro d'Italia non può che fornire adeguate risposte.

«La città ha risposto alla grandissima, con partecipazione e fermento a tutte le attività che abbiamo predisposto in un cartellone ampio che ha confermato

quanta fame di grandi manifestazioni c'è qui», ha detto l'assessore allo sport Gianmarco Blasi che fa un punto della situazione alla vigilia di un grandissimo evento.

«Potenza è pronta e ha vissuto una settimana di grande fermento. Questa atmosfera mancava da anni, ho saputo che in ogni negozio sono finiti i palloncini di colore rosa. Un bel segnale di partecipazione. Diciamo che lo spirito della festa della comunità è stato interpretato benissimo», ha affermato Blasi che poi ha tessuto gli elogi della macchina organizzativa definita «imponente».

«Un ringraziamento particolare va agli uffici sport, Bilancio e Ambiente

che si sono dati molto da fare, al Consorzio di Bonifica e alla Polizia Locale. E devo dire grazie anche a tutti quei comuni limitrofi che hanno messo a disposizione del capoluogo le loro forze di polizia locale». La ratio che ispira l'attività è una: crescere e ambire a migliori palcoscenici. Dice Blasi: «Potenza deve ambire a eventi di caratura internazionale. Non per forza esclusivamente sportivi. Faccio un esempio: se Mammoud e Blanco vanno a cantare a Matera è perché ci sono gli spazi per ospitarli. Dal punto di vista delle strutture noi ambiamo a diventare un attrattore per una vasta area metropolitana, quale di fatto già siamo compren-

dendo le aree di Pignola, Tito, Abriola, Anzi, Avigliano. Dobbiamo aprirci a tutti predisponendo strutture adeguate per offrire posti all'altezza delle situazioni». Lavoro che è appena iniziato, la realtà è una città che per il Giro si è dovuta «trasformare», ma non nel respingere le polemiche che come sempre fioccano: «Io non ne voglio fare perché queste storie ci sono sempre state in città, oggi saranno sterili per quanto riusciremo a portare a casa dal momento che stiamo dimostrando quanto l'evento sia atteso e per il ritorno di immagine a favore della nostra città. Non penso che si fermeranno tutte le attività commerciali e anche per loro ci sarà lavoro da fare», conclude Blasi.



Blasi (il secondo da destra) durante la conferenza del Giro



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il 2022 è l'anno del Centenario della moderna Bonifica, nata ufficialmente durante il convegno di San Donà di Piave del 1922. Questa edizione della Settimana della Bonifica e dell'Irrigazione, dal 14 al 22 maggio, assume un significato particolare, alla luce delle celebrazioni per i 100 anni di un processo di gestione delle acque che ha cambiato il volto del territorio, e che ancora prosegue nella sua azione di tutela dai rischi idrogeologici e climatici. Anche i Consorzi mantovani sono coinvolti nel nutrito programma che vedrà aperture e visite guidate degli impianti

CONSORZI IN FESTA PER IL CENTENARIO

BONIFICA, VISITE ED EVENTI

idrovorori, mostre, passeggiate ecologiche e bicicletate lungo i canali, tavole rotonde, concerti, convegni ed incontri: molte sono le proposte della manifestazione nazionale organizzata da ANBI.

Nel Mantovano i Consorzi si sono uniti per dar vita a una serie di appuntamenti condivisi all'insegna della collaborazione, partendo dal presupposto che tutte le acque sono collegate tra loro. Per l'apertura,

sabato 14 maggio, è prevista una passeggiata urbana in centro storico a Mantova alla scoperta delle sedi storiche dei Consorzi Territori del Mincio, Garda Chiese e Terre dei Gonzaga in Destra Po, ospitati in edifici di pregio, che durante la serata saranno illuminati da giochi di luci: un'occasione unica per scoprire questi gioielli pressoché sconosciuti, grazie alla collaborazione con gli Amici di Palaz-

zo Te. Alle ore 20.30 partenza da Palazzo Bonatti, sede del Consorzio Garda Chiese in corso Vittorio Emanuele II, 122; si prosegue per Palazzo Gonzaga di Vescovato, sede del Consorzio Territori del Mincio, in via Principe Amedeo 29 e si raggiunge la palazzina Liberty del Consorzio Terre dei Gonzaga in Via Spagnoli 5. La partecipazione è gratuita con prenotazione allo 0376 288044.

A seguire, una serie di concerti, in collaborazione con l'Associazione Novae Deae, che si terranno da maggio a settembre negli impianti idrovori e manufatti idraulici.



Il progetto della scuola Pascoli di Peseggia Una classe elementare “adotta” un canale e lo battezza “Quattrali”

TEODORO DI S. VESPAZIO/STUDIO A.M.

Adottano un corso d'acqua e lo ribattezzano “Quattrali”. Sono i bambini della 4A della scuola primaria Pascoli di Peseggia che hanno partecipato al progetto didattico “Il mio amico canale”. Per raccontare la loro esperienza alla sindaco Nais Marcon, al presidente di Anbi Veneto, l'associazione dei Consorzi di bonifica, Francesco Cazzaro e della diri-

gente scolastica Luisa Floriana Racalbutto, i piccoli studenti hanno scelto una libellula, dotata di quattro ali indipendenti e quindi una vera e propria acrobata dell'aria. E spiegando il loro lavoro realizzato durante questi mesi in classe, hanno seguito idealmente il volo dell'insetto partito dalla scuola e giunto fino alle vasche di laminazione realizzate dal consorzio di bonifica Acque Risorgive, dove ritrova un habitat accogliente per costrui-

re la propria casa.

La storia è stata raccontata con disegni e un video. Il progetto “Il mio amico canale” voleva invitare gli alunni ad adottare un corso d'acqua. La 4A ha fatto di più: gli allievi hanno imparato l'importanza di progettare gli interventi dell'uomo con l'obiettivo di ricreare un ambiente che si avvicini il più possibile a quello naturale e permettere che si sviluppino la biodiversità in grado di arricchire il territorio, come

sta accadendo con i bacini di laminazione. Gli studenti hanno proposto ciascuno la propria idea per progettare la sponda sud delle vasche attraverso un disegno. Poi, durante l'uscita didattica con l'aiuto dei tecnici di Acque Risorgive, hanno tracciato sul suolo la nuova forma e potuto vedere il mezzo in azione per l'inizio dei lavori. Ora i ragazzi potranno seguire gli sviluppi che la natura vorrà riservare alle sponde del canale “Quattrali”. —

ALESSANDRO RAGAZZO



La targa con il nome del canale dato dai bambini



Fornitura idrica accordo tra Consorzio di bonifica e Abbanoa

► OLBIA

Dopo un decennio di polemiche e carte bollate si è chiuso il lungo contenzioso tra il Consorzio di bonifica della Gallura e Abbanoa per una fornitura di acqua avvenuta dall'invaso del Liscia al gestore unico del servizio idrico. «La buona politica ottiene buoni risultati». È il commen-

to dell'assessore regionale agli Enti locali, Quirico Sanna, che nella vicenda ha svolto con profitto il ruolo di mediatore. «L'altro ieri finalmente, grazie all'intervento dell'assessore agli Enti locali Quirico Sanna con delega ad Abbanoa – spiega il presidente del Consorzio di bonifica della Gallura, Marco Marrone – abbiamo trovato l'intesa

con Abbanoa nella persona del presidente Franco Piga, un interlocutore serio, che ci ha consentito di lasciarci alle spalle una vicenda problematica che andava avanti da troppi anni, per concentrare tutte le nostre energie sulla programmazione e sulla realizzazione delle diverse attività che abbiamo in essere per migliorare il servizio dell'en-

te». «Hanno vinto il buon senso – aggiunge il direttore del Consorzio, Giosuè Brundu – e la capacità delle Regione, con l'assessore agli Enti locali Quirico Sanna e la collaborazione dell'assessora all'Agricoltura Gabriella Murgia, di saper fare sintesi e condurre alla soluzione un contenzioso che ormai andava avanti da troppi anni».



Da sinistra: Marco Marrone, Quirico Sanna e Franco Piga

DUE DOMENICHE

 Per Corti e cascine
 torna a pieno regime

Pagina 14

"Per corti e cascine", 52 aziende, sei percorsi e 4 impianti idrovori visitabili

Domenica 15 e domenica 22 maggio la possibilità di scoprire la nuova evoluzione delle fattorie sul territorio

LA 25ESIMA

EDIZIONE

MANTOVA Ci sono la corte dove andare alla ricerca del tartufo estivo, a Porto Mantovano, o quella multifunzionale a Pomponesco, nella quale una ex stalla è diventata una sala prove di incisione: sono le nuove evoluzioni nel mondo delle fattorie, una realtà da scoprire e conoscere in modo diretto grazie alla 25esima edizione di Per corti e cascine, che si terrà domenica 15 e domenica 22 maggio, come ieri illustrato durante la presentazione dell'iniziativa dal vice sindaco **Giovanni Buvoli**

e dall'assessore **Iacopo Rebecchi**.

Il Comune di Mantova, infatti, patrocina e sostiene la manifestazione, che tocca fattori cari all'amministrazione quali sostenibilità, turismo a basso impatto ambientale, promozione della gastronomia e importanza dell'acqua per la nostra zona.

Anche in periodi segnati dalle difficoltà dovute all'emergenza sanitaria il pubblico ha continuato a seguire con interesse l'evento, arrivando a circa 25.000 unità: 52 le aziende agricole coinvolte, di cui 10 per la prima volta nella rassegna, 6 i circuiti proposti, 4 i consorzi di bonifica visitabili nell'edizione 2022, come posto in evidenza dal direttore del Consorzio agritu-

ristico mantovano **Marcò Boschetti**, dal responsabile del progetto **Giovanni Borrini** e dalla presidente del Consorzio Territori del Mincio **Elide Stancari**.

Gli appuntamenti volti alla scoperta della filiera che dalla coltura porta al prodotto agricolo si svolgeranno, infatti, in contemporanea alla settimana della bonifica.

Questi gli impianti aperti per l'occasione: San Matteo delle Chiaviche a Viadana, Travata a Bagnolo San Vito, San Siro a San Benedetto Po, Sabbioncello a Quingentole e Pilastresi a Bondeno.

I percorsi attraverso le campagne della provincia sono così suddivisi: La strada del vino e dell'olio, La strada del

riso, La città agricola, Le terre d'acqua, L'Oltrepò e via Postumia.

Si amplia la formula dell'agri picnic, più informale rispetto al consueto pranzo, 11 le agri cantine, di cui 8 biologiche, che rientrano nel circuito.

E poi agri birrifici, aziende ortofrutticole che offrono la possibilità di acquistare direttamente le specialità, fattorie didattiche e animali in libertà nelle corti, per educare soprattutto i più piccoli alla vita all'aria aperta e al corretto rapporto con la natura.

Il programma completo si trova sulle mappe in distribuzione presso l'infopoint di piazza Erbe o sul sito www.percortiecascine.it. (Il-perf)

LA CAMPAGNA

A PORTATA DI MANO



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

BATTERE LA SICCIITÀ E RIDURRE LE EMISSIONI

Firmato protocollo per la risicoltura

Piemonte e Lombardia uniti contro la siccità e per migliorare i sistemi di gestione e di distribuzione delle risorse idriche, adeguare le strategie di adattamento ai cambiamenti climatici e ridurre le emissioni in atmosfera. Sono questi i principi cardine sui quali si basa il "Protocollo d'intesa per la coltivazione del riso", sottoscritto al Castello di Novara fra enti pubblici e privati delle aree a vocazione risicola piemontese (Alessandria, Biella, Novara e Vercelli) e Lombardia, con le province di Milano e Pavia.

Sui cambiamenti climatici e sulla crisi idrica è intervenuto l'assessore all'ambiente della Regione Piemonte, Matteo Marnati, sottolineando come la strada maestra sia quella di preser-

vare la risorsa idrica e lavorare insieme, facendo squadra e mettendo in rete analisi e dati per coordinare un'area vasta e abbracciare un modo nuovo di condividere azioni comuni.

Un protocollo che va nella direzione della tutela dei territori a vocazione risicola, ha evidenziato l'assessore regionale all'agricoltura, Marco Protopapa, il quale ha ricordato lo stanziamento finanziario della Regione Piemonte di 2 milioni e 450 mila euro a sostegno dei consorzi ed enti di bonifica ed irrigui per la progettazione di infrastrutture. Per Paolo Carrà, presidente di Ente Nazionale Risi, il documento rafforza ancora di più l'intesa tra Regioni e istituzioni legate alla distribuzione della risorsa idrica. Il pre-

sidente si è detto inoltre convinto che solo un lavoro in totale sinergia e condivisione potrà far superare le criticità del settore oggi, come nel passato. Fernanda Moroni, dirigente dell'autorità di bacino del Po, ha sottolineato come il protocollo rappresenti l'opportunità per raggiungere gli obiettivi fissati dal del Piano di Gestione e del Piano di Bilancio Idrico.

Il protocollo è stato sottoscritto da Regione Piemonte, Regione Lombardia, Autorità di Distretto del Bacino del Fiume Po, Ente nazionale Risi, Consorzio d'Irrigazione Ovest Sesia, Consorzio di Bonifica della Baraggia biellese e vercellese, Associazione d'Irrigazione Est Sesia, Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi.



Anbi, settimana nazionale della bonifica e del l'irrigazione. Il via e' a pedali

Agricoltura 13/05/2022 11:10 Anbi, settimana nazionale della bonifica e del l'irrigazione. Il via è a pedali E' quantomai su "due ruote ecologiche", la Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione, la cui XXI edizione prende il via (domani) sabato 14 per concludersi domenica 22 Maggio sotto lo slogan "Dalla bonifica storica ai Comuni dell'Acqua" a testimoniare il percorso, che porterà a celebrare, a fine mese, il Centenario del Congresso, che vide, nel 1922, esperti e politici di ogni estrazione, riunirsi a San Donà di Piave, nel veneziano, per "disegnare" il territorio italiano, così come lo conosciamo ancora oggi. L'edizione 2022 della Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione, promossa da ANBI (Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue) con il patrocinio del Ministero della Transizione Ecologica, vede una stretta collaborazione con la FIAB (Federazione Italiana Ambiente Bicicletta) e, non a caso, è sull'asse emiliano-lombardo, culla di campioni del ciclismo, che batte il cuore pulsante del primo week-end di appuntamenti. Capitale di questa virtuale "repubblica del pedale" è Modena, dove il Consorzio di bonifica Burana propone, domenica 15 maggio, una "sbiciclettata" sugli argini a Concordia sulla Secchia e Bimbinbici a Crevalcore; il tutto accompagnato dalle visite alla scoperta dell'impianto Quingentole a Sabbioncello e del canal Torbido a Savignano (sabato 14). Ad inaugurare il nutrito programma di ciclopedalate sarà però, (domani) sabato 14 Maggio, il Giro bonifica del Centenario a Jesolo nel Veneto Orientale, il cui territorio sarà visitabile anche con proposte in barca, a piedi e perfino in Vespa (15 maggio); nella stessa regione si pedalerà anche alla scoperta del Menago, nel veronese e dell'impianto idrovoro di Dogaletto, nel veneziano. A NordEst, questo weekend, sono previste anche una bicicletta al Panperduto, nel varesino e la ciclogita da Novara lungo le strade delle terre del riso; a Cassano d'Adda saranno invece presentati i percorsi ciclabili lungo le alzaie dei canali irrigui. Tra le altre proposte vanno segnalate, in provincia di Mantova, una passeggiata serale tra i palazzi della Bonifica, impreziositi da giochi di luce, nel capoluogo (14 maggio) ed un concerto presso la botte Villorosi, a Quistello (15 maggio); a proposito di musica, si segnala, sabato 14 Maggio, la proiezione dell'evento "La musica dell'illuminismo" nel museo multimediale a Boretto, in provincia di Reggio Emilia. Molti, infine, gli impianti idraulici, visitabili in tutta Italia con le "chicche" di "Acqua Campus", centro di eccellenza internazionale nella ricerca ed innovazione per l'irrigazione a Budrio, nel bolognese e gli itinerari tematici, che da lunedì interesseranno le scuole della provincia di Foggia. Il calendario della Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione è consultabile sul sito www.anbi.it.

Envita®

La risposta
alla tua ricerca

BASF
We create chemistry

AgroNotizie®

le novità per l'agricoltura

[Attualità](#) [Normativa](#) [Tecnica](#) [Editoriali](#) [Approfondimenti](#) [Archivio](#) [Ricerca](#) [Forum](#)

cerca nel sito



[Colture](#) [Prezzi e mercati](#) [Finanziamenti](#) [Partner](#) [Video](#) [Fotogallery](#) [Speciali](#) [Rubriche](#) [Eventi](#) [Newsletter](#)

ECONOMIA e POLITICA

METEO

AGRIMECCANICA

FERTILIZZANTI

DIFESA e DISERBO

VIVAISMO e SEMENTI

ZOOTECNIA

BIOENERGIE



ISCRIVITI ALLA COMMUNITY DELL' **AGRICOLTURA**

2022
13
MAG

Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione 2022

Da domani, sabato 14 maggio 2022, a domenica 22 maggio prossimo, al via gli eventi promossi dall'Anbi sotto lo slogan "Dalla bonifica storica ai comuni dell'acqua"



La Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione si terrà dal 14 al 22 maggio 2022
Fonte foto: Anbi

La 21° edizione della **Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione** inizierà domani, sabato **14 maggio 2022**, e si concluderà domenica **22 maggio** prossimo sotto lo slogan "**Dalla bonifica storica ai comuni dell'acqua**" a testimoniare il percorso, che porterà a celebrare, a fine mese, il **Centenario del Congresso**, che vide, nel 1922, esperti e politici di ogni estrazione, riunirsi a **San Donà di Piave**, nel Veneziano, per "disegnare" il territorio italiano, così come lo conosciamo ancora oggi.

Promossa da **Anbi**, Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue, con il patrocinio del **Ministero della Transizione Ecologica**, edizione 2022 della Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione vede una stretta collaborazione con la **Fiab**, Federazione Italiana Ambiente Bicicletta e, non a caso, è sull'asse emiliano lombardo, culla di campioni del ciclismo, che batte il cuore pulsante del primo weekend di appuntamenti.

Capitale di questa virtuale "repubblica del pedale" è **Modena**, dove il



COMMUNITY IMAGE LINE

L'agricoltura per me

Leggi notizie, approfondimenti tecnici, **consigli agronomici** e previsioni meteo personalizzate

[REGISTRATI GRATIS](#)

e riceverai la newsletter settimanale



i advertising



Altri articoli relativi a...

Consorzio di Bonifica Burana propone, **domenica 15 maggio** prossimo, una **sbiciclettata** sugli argini a **Concordia sulla Secchia** e **Bimbinbici a Crevalcore**; il tutto accompagnato dalle visite alla scoperta dell'impianto **Quingentole a Sabbioncello** e del **canal Torbido a Savignano (sabato 14)**.

 **Aziende, enti e associazioni**

ANBI - Associazione Nazionale Consorzi
Gestione Tutela Territorio ed Acque Irrigue
Ministero della Transizione ecologica

Ad inaugurare il nutrito programma di ciclopedalate sarà però domani, sabato **14 maggio**, il **Giro bonifica del Centenario a Jesolo nel Veneto Orientale**, il cui territorio sarà visitabile anche con proposte in barca, a piedi e perfino in Vespa (**15 maggio**); nella stessa regione si pedalerà anche alla **scoperta del Menago**, nel Veronese e dell'**impianto idrovoro di Dogaletto**, nel Veneziano.

A Nord Est, questo weekend, sono previste anche una biciclettata al **Panperduto**, nel Varesino e la ciclogita da **Novara** lungo le strade delle **terre del riso**; a **Cassano d'Adda** saranno invece presentati i percorsi ciclabili lungo le alzaie dei canali irrigui.

Tra le altre proposte vanno segnalate, in provincia di **Mantova**, una passeggiata serale tra i **palazzi della Bonifica**, impreziositi da giochi di luce, nel capoluogo (**14 maggio**) ed un concerto presso la **botte Villorosi**, a **Quistello (15 maggio)**; a proposito di musica, si segnala, sabato **14 maggio**, la proiezione dell'evento "**La musica dell'illuminismo**" nel museo multimediale a **Boretto**, in provincia di Reggio Emilia.

Molti, infine, gli impianti idraulici, visitabili in tutta Italia con le chicche di **Acqua Campus**, Centro di eccellenza internazionale nella ricerca ed innovazione per l'irrigazione a **Budrio**, nel Bolognese e gli itinerari tematici, che da lunedì interesseranno le scuole della provincia di **Foggia**.

Il calendario della Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione è consultabile sul sito di **Anbi**.

Fonte: Anbi - Associazione Nazionale Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e Acque Irrigue

Tag: **BONIFICA** **ACQUA** **EVENTI** **CONSORZI DI BONIFICA**

Ti è piaciuto questo articolo?

 **REGISTRATI GRATIS**

alla newsletter di AgroNotizie
e ricevine altri

Unisciti ad altre **276.909** persone
iscritte!



VENETO Venerdì 13 maggio 2022 - 13:07

Veneto: l'acqua ha bisogno di nuovi spazi

Convegno a Padova su territorio e cambiamenti climatici

cambiamenti climatici impongono un generale ripensamento nella gestione della risorsa idrica. Se da un lato i lunghi periodi siccitosi richiedono nuove strategie di efficientamento nell'utilizzo dell'acqua e al contempo una maggiore capacità di immagazzinare risorsa per riutilizzarla nei periodi più secchi, dall'altro, le violente precipitazioni che si concentrano in periodi di tempo molto ristretti impongono nuove strategie per la sicurezza idraulica dei territori sia in fase di prevenzione che in fase di progettazione di nuove abitazioni, quartieri e infrastrutture.

In ogni caso il tema è sempre lo stesso: l'acqua ha bisogno di spazio. Ha bisogno di spazio per non creare danni a campagne e centri abitati quando scende in abbondanza, ma ha anche bisogno di spazio per essere conservata e riutilizzata quando serve. Oggi appena il 5% dell'acqua piovana rimane nei territori, il resto è disperso a mare. Un patrimonio di acqua dolce che non può più essere sprecato e richiede un aumento della capacità di invaso regionale ottenibile grazie alla realizzazione di nuovi bacini multi obiettivo di varie dimensioni.

Questi temi sono al centro del convegno "Nuovi spazi per l'acqua. Ridisegnare il territorio in risposta ai cambiamenti climatici" organizzato da ANBI Veneto e Consorzio di Bonifica Bacchiglione, in collaborazione con Università degli Studi di Padova, che si terrà martedì 17 maggio 2022, presso l'auditorium dell'Orto Botanico di Padova con inizio alle ore 9.00. La mattinata prevede relazioni di scenario ad opera del Consorzio Bacchiglione, ANBI e docenti universitari, e una tavola rotonda con rappresentanti di enti tra i quali la Regione del Veneto, le Organizzazioni Agricole e l'Autorità di Bacino Alpi Orientali oltre ai rappresentanti degli enti promotori. Tra i relatori figurano il direttore generale di ANBI Massimo Gargano e il presidente della Commissione Agricoltura del Senato Gianpaolo Vallardi, oltre ai vertici del Consorzio di Bonifica Bacchiglione, con il presidente Paolo Ferraresso e il Direttore Francesco Veronese, al presidente di ANBI Veneto Francesco Cazzaro e alla docente dell'Università di Padova Elisabetta Novello, docente di storia della bonifica e curatrice del Festival della Bonifica.

'La crisi russo-ucraina, cronologia degli avvenimenti'

a cura del Servizio Studi della Camera

Speciale Ucraina notizie asknews

13 may 2022 ore 13:05 - Ucraina, Salvini: spero che l'Europa non invii altre armi "Sia promotrice di pace"

13 may 2022 ore 13:04 - Ucraina, il Papa: i bombardamenti fanno desiderare cieli di pace Udienza all'Enac

13 may 2022 ore 12:52 - Ucraina, Fedriga: Draghi ha ragione, far dialogare Usa e Russia "La pace non deve essere una resa"



VIDEO



Giovannini: sì a dl rigenerazione entro fine legislatura

asknews



Ti potrebbe interessare anche



I media ucraini lanciano il mistero della teiera di Putin

Milano, 6 mar. (askanews) – Il diavolo si nasconde nei dettagli, si dice. In questo caso per i media ucraini il diavolo si nasconde sul riflesso su una teiera: sarebbe infatti in quello la dimostrazione che il ritorno del leader russo Vladimir Putin tra la gente – nell'ormai noto incontro con il personale... (askanews.it)



Pizzarotti: alleanze centrosinistra? Si ascolti il territorio



"Così parlò Lupo Blu" l'emozionante romanzo di Elisabetta Dami



"Involontaria Off – L'esame", film per i giovani sul volontariato



Il buco nero al centro della Via Lattea: "Si evolve rapidamente"



Corporate - *Il giornale delle imprese*

Home > Economia > Corporate > Settimana della bonifica e dell'irrigazione: il via è a pedali

CORPORATE - IL GIORNALE DELLE IMPRESE

A⁻ A⁺

Venerdì, 13 maggio 2022

Settimana della bonifica e dell'irrigazione: il via è a pedali

Tantissimi appuntamenti in tutta Italia alla scoperta di luoghi meravigliosi



ANBI vi invita alla settimana della bonifica e dell'irrigazione

E' quantomai su "due ruote ecologiche", la Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione, la cui XXI edizione prende il via (domani) sabato 14 per concludersi domenica 22 Maggio sotto lo slogan "Dalla bonifica storica ai Comuni dell'Acqua" a testimoniare il percorso, che porterà a celebrare, a fine mese, il Centenario del Congresso, che vide, nel 1922, esperti e politici di ogni estrazione, riunirsi a San Donà di Piave, nel veneziano, per "disegnare" il territorio italiano, così come lo conosciamo ancora oggi.

L'edizione 2022 della Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione, promossa da **ANBI (Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue)** con il patrocinio del Ministero della Transizione Ecologica, **vede una stretta collaborazione con la FIAB (Federazione Italiana Ambiente Bicicletta)** e, non a caso, è sull'asse emiliano-lombardo, culla di campioni del ciclismo, che batte il cuore pulsante del primo week-end di appuntamenti. **Capitale di questa virtuale "repubblica del pedale" è Modena**, dove il Consorzio di bonifica Burana propone, domenica 15 maggio, una "sbiciclettata" sugli argini a Concordia sulla Secchia e Bimbinbici a Crevalcore; il tutto accompagnato dalle visite alla scoperta dell'impianto Quingentole a Sabbioncello e del canal Torbido a Savignano (sabato 14).

Ad inaugurare il nutrito programma di ciclopedalate sarà però, (domani) sabato 14 Maggio, il Giro bonifica del Centenario a Jesolo nel Veneto Orientale, il cui territorio sarà visitabile anche con proposte in barca, a piedi e perfino in Vespa (15 maggio); nella stessa regione si pedalerà anche alla scoperta del Menago, nel veronese e dell'impianto idrovoro di Dogaletto, nel veneziano.

A NordEst, questo weekend, sono previste anche una **biciclettata al Panperduto, nel varesino e la**

ciclogita da Novara lungo le strade delle terre del riso; a Cassano d'Adda saranno invece presentati i percorsi ciclabili lungo le alzaie dei canali irrigui. Tra le altre proposte vanno segnalate, in provincia di Mantova, una passeggiata serale tra i palazzi della Bonifica, impreziositi da giochi di luce, nel capoluogo (14 maggio) ed un concerto presso la botte Villoresi, a Quistello (15 maggio); a proposito di musica, si segnala, sabato 14 Maggio, la proiezione dell'evento "La musica dell'illuminismo" nel museo multimediale a Boretto, in provincia di Reggio Emilia.

Molti, infine, gli impianti idraulici, visitabili in tutta Italia con le "chicche" di "Acqua Campus", centro di eccellenza internazionale nella ricerca ed innovazione per l'irrigazione a Budrio, nel bolognese e gli itinerari tematici, che da lunedì interesseranno le scuole della provincia di Foggia.

Il calendario della Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione è consultabile sul sito di **ANBI**.

[Iscriviti alla newsletter](#) ✉

Commenti

TAGS:

[acqua](#) [agricoltura](#) [anbi](#) [bicicletta](#) [cicloturismo](#) [irrigazione](#) [turismo](#)

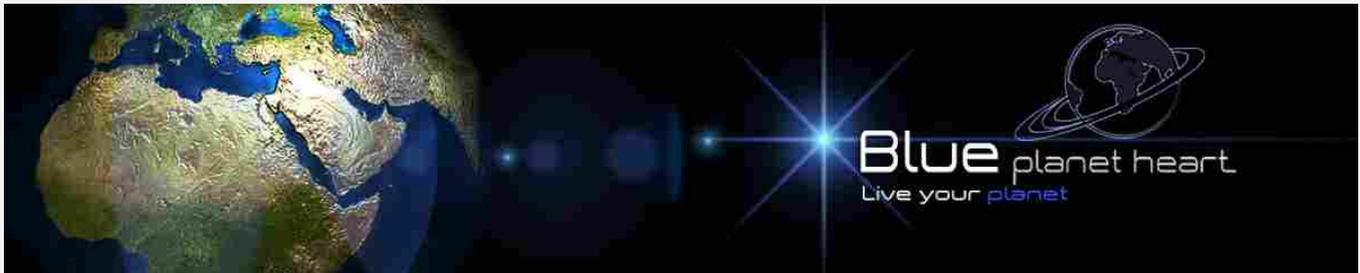
Gli Scatti d'Affari

ITA Airways lancia True Italian Experience per lo sviluppo del

Guarda gli altri Scatti

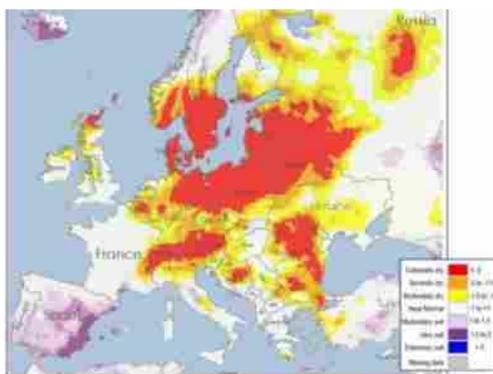
Corporate - Il giornale delle imprese

venerdì, Maggio 13 **TRENDING** Sagittarius A esiste: fotografato il buco nero della Via Lattea, e...



HOME CATEGORIE ▼ FOTO GALLERY VIDEO GALLERY CONTATTI

YOU ARE AT: Home » clima e geofisica » Allarme siccità severa in gran parte d'Europa: in Italia il bacino del Po è già in crisi



GDO Analytical Report
Drought in Europe
April 2022

Dry conditions are related to a persistent lack of precipitation since December 2021 in the Southern Alps region, and to a severe lack of precipitation in the first three months of 2022 in the eastern European region.

Standardised Precipitation Index SPI-1 in March 2022

RICERCA

Cerca ...

Cerca

CROWFUNDING PROGETTO

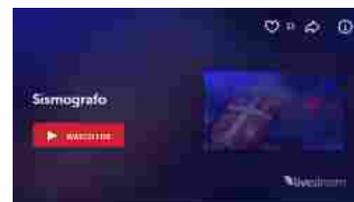
OSSERVATORIO METEO SISMICO DI

PERUGIA

Donazione



SISMOGRAFO ON-LINE



PARTNERS



Allarme siccità severa in gran parte d'Europa: in Italia il bacino del Po è già in crisi

0

BY BPH-MIK ON 13 MAGGIO 2022

CLIMA E GEOFISICA, NATURA E AMBIENTE. PRIMA PAGINA

Allarme siccità severa in gran parte d'Europa: in Italia il bacino del Po è già in crisi

Copernicus: «Le condizioni di siccità sono legate a una persistente mancanza di precipitazioni da dicembre 2021 nella regione delle Alpi meridionali»

www.greenreport.it

Dopo la sveglia arrivata nei giorni scorsi dai Consorzi di bonifica, che chiedono a gran voce un piano infrastrutturale in grado di raccogliere e gestire meglio le (poche) precipitazioni, ora è direttamente Copernicus a lanciare l'allarme siccità.

Secondo i dati raccolti nel [nuovo rapporto](#) elaborato dal programma di punta per l'osservazione della Terra offerto dall'Unione europea, una «grave siccità» ha colpito vaste aree dell'Europa, in particolare i bacini fluviali del Danubio e del Po, mettendo in difficoltà la produzione agricola come quella di energia idroelettrica. E siamo solo a maggio, con tutta l'estate davanti.

«Le condizioni di siccità – spiegano da Copernicus – sono legate a una persistente mancanza di precipitazioni da dicembre 2021 nella regione delle Alpi meridionali». Un trend che ha portato a un volume d'acqua immagazzinato nei bacini per la produzione di energia «molto basso, rendendo difficile l'ottimizzazione della produzione idroelettrica. La minore disponibilità di acqua nell'Europa meridionale rende più difficile e anticipata la concorrenza per gli usi dell'acqua». In particolare, secondo Copernicus i «raccolti invernali in Spagna e in Italia sono in condizioni non ottimali, e lo stress idrico ha già ridotto il potenziale di resa».

Il breve periodo di deboli piogge arrivato ad aprile ha «temporaneamente contribuito a limitare l'inasprimento del deficit nevoso dopo la già scarsa stagione delle nevicate nelle Alpi meridionali», ma siamo ben lungi da un rientro dall'emergenza, dato che il 4 aprile il deficit nevoso rispetto alle condizioni mediane 2009-2021 era -61% per le Alpi italiane.

«Queste condizioni – argomenta Copernicus – causano preoccupazioni per il contributo dello scioglimento della neve nei fiumi in tarda primavera, aumentando la probabilità di siccità idrologica nei prossimi mesi. Si prevedono condizioni più secche del normale per la maggior parte dell'Europa meridionale e sudorientale fino a giugno», coi Consorzi di bonifica italiani che si spingono già a dichiarare come «irreversibile» per l'intero anno in corso la siccità nel nord Italia.

«Spero che il ministero della Transizione ecologica non si limiti a “valutare opportunità di convocare un tavolo collegiale”, ma lo faccia subito e soprattutto definisca il Piano nazionale di adattamento (ai cambiamenti climatici, ndr) e avvii un processo partecipato», [commenta](#) nel merito Mariagrazia Midulla, responsabile Clima ed energia del Wwf Italia.

Un appello che dal Mite finora hanno accolto solo molto parzialmente, dato









GLI ARTICOLI PIU' LETTI



MI, Mb, Ms, Md, Mw. Perché esistono diverse magnitudo?



18 maggio 1895, il "grande terremoto" di Firenze



INGV: LA MAPPA INTERATTIVA DELLE FAGLIE ITALIANE



Inquinamento da Petrolio: ecco i danni che causa all'ambiente marino

che nei giorni scorsi – per volontà della sottosegretaria Ilaria Fontana – è stato convocato un tavolo tra ministero e rappresentanti delle Autorità di bacino.

«Nel tavolo – informa Fontana – sono stati evidenziati non solo i possibili interventi strutturali e non strutturali legati, ad esempio, all’acquisizione di dati ed informazioni rilevanti ed imprescindibili, quali la necessità di avere dalle Autorità di bacino, dalle regioni e da tutti gli enti coinvolti un vero e proprio “censimento sugli usi della risorsa idrica autorizzati” al fine di poter assumere da parte delle autorità competenti le determinazioni più utili ed efficaci nella quantificazione degli usi a partire ovviamente dall’idropotabile, irriguo ed energetico. Il tavolo si riunirà in modo permanente – conclude la sottosegretaria – nel rispetto delle competenze e in pieno spirito di leale e costruttiva collaborazione».



RELATED POSTS



13 MAGGIO 2022
 Inondazioni da collasso di laghi glaciali? Hanno da poco fatto crollare un ponte in Pakistan



12 MAGGIO 2022
 Sagittarius A esiste: fotografato il buco nero della Via Lattea, ecco la prova!



12 MAGGIO 2022
 Caldo africano in maggio? Ormai Normale!
 Il primo caldo africano arriva sempre prima!

LEAVE A REPLY

Your Comment

Your Name

Your Email

Your Website



La differenza tra scala Richter e Mercalli: ecco perchè la seconda non si può applicare ovunque



Ecco come riconoscere la pericolosa vespa velutina e dove si trova in Italia



Il limite fra la placca Euroasiatica, la placca africana e adriatica nel Mediterraneo, e i terremoti italiani



Se avvenisse un'eruzione del Vesuvio, cosa dovremmo aspettarci?



ECCO PERCHE' ESISTONO LA MAGNITUDO 0.0 E LA MAGNITUDO NEGATIVA



Sagittarius A esiste: fotografato il buco nero della Via Lattea, ecco la prova!

venerdì 13 maggio 2022

Seguici su


[Homepage](#) [Contattaci](#)

GARDANOTIZIE

Notiziario on line del Lago di Garda



GARDANOTIZIE

GARDANOTIZIE TV

CONSEGNA

GIENNE

RISTORANTI

NAVIGARDA

Cerca nel sito...

CERCA

AGRICOLTURA AMBIENTE ATTUALITÀ CULTURA ECCELLENZE ECONOMIA ENOGASTRONOMIA GIOCHI LIBRI MANIFESTAZIONI METEO RUBRICHE SPETTACOLI SPORT
TERRITORIO TURISMO

Le notizie dai comuni

Il documento programmatico siglato da 40 Comuni della pianura orientale lombarda sulla regimentazione e sulla valorizzazione delle acque del Fiume Chiese e del Lago d'Idro, è stato inserito tra i punti principali da sviluppare in una deliberazione Consiliare di Regione Lombardia.

Tutela, valorizzazione e gestione del Fiume Chiese: il documento dei comuni ottiene l'impegno della Regione

13/05/2022 in **Attualità**

A Calcinato



Iscriviti al nostro canale



Di Redazione

Regola la mentare, rivedere e svilup pare la ges tione idri ca delle acque del Lago d'Idro e del fiume

Articoli recenti

- > **Tutela, valorizzazione e gestione del Fiume Chiese: il documento dei comuni ottiene l'impegno della Regione**
- > **Ritorna a Polpenazze del Garda il Torneo Notturmo di Calcio 42a edizione**
- > **Stregati dal lago di Garda – Il giovane principe – 1a Parte**
- > **Gnà 'n fil de vent**
- > **La scienza araldica indica le norme per uno stemma senza "peccato"**

I più venduti



Segui Gardanotizie anche su [Telegram](#).

Canale per seguire le notizie

<https://t.me/gardanotizie>

Gruppo per tutti i commenti

https://t.me/Gardanotizie_Gienna

Nel canale dedicato a **Gienna** potrai trovare anche tutti i numeri del nostro Mensile facilmente consultabili e scaricabili:

<https://t.me/giennemensile>

In alternativa sono disponibili anche qui

Chiese: queste sono le necessità più urgenti di una comunità composta da migliaia di cittadini, da 40 Comuni, che nel 2019 hanno deciso di sottoscrivere un documento programmatico in 5 punti che definisce le principali necessità idriche di quest'area della pianura lombarda orientale.

Questo documento ha incontrato la sensibilità e l'ascolto della Consigliera Regionale, Clau dia Carzeri Presidente Vicesime Commissione Terziario, Infrastrutture e Trasporti, sempre attenta al territorio e ai bisogni dei cittadini, che ha portato il tema sul tavolo del Consiglio Regionale lombardo il 22 marzo 2022: ne è uscita una deliberazione regionale che prenderà come base di partenza d'intervento il documento programmatico per sviluppare, approfondire e soprattutto investire risorse per risolvere le problematiche endogene del Lago d'Idro e del fiume Chiese.

LA GENESI DEL DOCUMENTO DEI COMUNI.

Era il mese di luglio del 2019, quando l'appena insediata Amministrazione Maestri decise di fissare un incontro sul tema del Fiume Chiese invitando i Comuni dell'alta e media pianura orientale aventi per capofila Monfichiari e Bedizzole a cui si aggiungerà Aso la in un secondo momento per la sponda mantovana).

Il riscontro è massiccio, l'interesse per far sentire la propria voce è grande: viene quindi redatto un documento in 5 punti che spiega e riassume le necessità di un territorio di regolazione tramite opere di regimazione le acque del Lago d'Idro e del fiume Chiese per la sicurezza e la sussistenza della popolazione residente. La bozza del testo viene redatta grazie anche al prezioso aiuto del Consorzio di Bonifica del Chiese e il testo definitivo viene approvato e sottoscritto il 30 ottobre 2019. Parte un percorso istituzionale inizialmente locale che vede il passaggio in Consiglio Comunale a Calcinato il 20 dicembre 2019, salvo poi avere un brusco stop dovuto all'imminente pandemia da Coronavirus.

I 5 PUNTI DEL DOCUMENTO.

L'obiettivo principale del testo è sempre stato quello di sollecitare interventi sovracomunali che andassero nel senso di una sicurezza idraulica, di una tutela del rischio idrogeologico delle conche in tali aree e paesaggistiche della pianura orientale lombarda e di una corretta gestione delle acque superficiali del territorio.

I primi due punti prendono in considerazione proprio la protezione delle comunità sublacuali dal rischio di "drammatiche esondazioni" sempre più diffuse con i fenomeni atmosferici estremi ogni anno più frequenti: questo è possibile soltanto attraverso lo stanziamento di finanziamenti e la realizzazione di opere di regolazione del lago proprio come avvenuto per le località lacuali.

Il terzo punto analizza la situazione del fiume Chiese, dell'agricoltura e dei metodi di irrigazione: il documento sostiene la necessità di conservare un "metodo irriguo tradizionale", denominato a scorrimento, metodo storico che ha dato forma e disegno all'attuale conformazione geografica della pianura. Questo sistema non spreca acqua, ma al contrario ne facilita il riutilizzo facendo circolare le acque del fiume Chiese dalla superficie al concesso sottoragno con il ritorno nei fontanili della Bassa. Un interscambio fondamentale tra alta e bassa pianura, un'interdipendenza che limita lo spreco, grazie ad una fitta rete di canali, e che salvaguarda l'ambiente da effetti negativi. Questo non vuol dire eliminare l'irrigazione a goccia, ma utilizzarla solo dove possibile trovando un giusto equilibrio in relazione al periodo storico. E, se possibile, trovare anche nuovi metodi di irrigazione ancora più efficienti.

Il quarto e il quinto punto vanno oltre al contesto agricolo e parlano specificamente di quantità d'acqua per la gestione, non solo per l'agricoltura, non solo per le emergenze o le urgenze, ma per la quotidianità. La garanzia di risorse idriche sufficienti per un corretto stile di vita nella Bassa è il vero tema: l'Alto Chiese utilizza l'acqua spesso come business energetico, lasciando razioni insufficienti per la sopravvivenza della Pianura. Le "capacità residue d'invaso" in alta quota vanno utilizzate anche per rafforzare le acque del Chiese per il benessere di tutte le comunità prendendo in considerazione il "progressivo calo della disponibilità idrica naturale" genetica. L'ultimo argomento è quello della ricostituzione di aree inutilizzate o degradate ad "invasi" di pianura come ad esempio la diga Mascari che potrebbe diventare un bacino idrico e aiutare a razionalizzare meglio l'acqua presente.

PROVINCIA E REGIONE, SENSIBILITÀ E AZIONE.



045680

Il documento, dopo l'interruzione dovuta al Covid nel 2019, riprende il suo iter e ad otto bre del 2020 arriva sulle tavole del Prefetto di Brescia, allora Attilio Visconti, e di alcune Consigliere Regionali: Claudia Carzari, Viviana Beccalossi e **Francesca Ceruti**.

Se dal lato provinciale viene espressa piena solidarietà e sensibilità sui temi espressi, la Consigliera di Regione Lombarda **Claudia Carzari**, li porta all'attenzione della Giunta trovando l'Assessore all'Agricoltura **Fabio Rolfi** disponibile ad approfondire l'argomento con un incontro nel novembre del 2020, ma ancora una volta la pandemia ostacola il processo positivo in tutte le tappe che avrebbero portato poi al risultato tanto atteso. Lo step finale è recente, è del 22 marzo 2022, Consiglio Regionale della Lombardia: l'oggetto della seduta è "Risoluzione concernente la tutela e la valorizzazione del fiume Chiese e del Lago d'Idro". La deliberazione che ne consegue è un impegno in cui Giunta e Presidenti della Lombardia garantiscono "approfondimenti sull'applicazione del deflusso ecologico sublacuale"; sostengono "il miglior uso del risorsa idrica del bacino Lago d'Idro – fiume Chiese anche mediante un Contratto per il Fiume Chiese, sviluppo di 5 punti esposti nel documento programmatico"; assicurano "lo stanziamento di risorse economiche necessarie" e "di affrontare con i Comuni interessati i temi di sicurezza idraulica, salvasguardia dell'ambiente, risparmio di risorsa idrica e sviluppo di metodi di irrigazione ad alta efficienza".

L'obiettivo è raggiunto, un percorso lungo quasi 3 anni ha trovato il giusto epilogo e ora si può passare alla fase operativa.

IL COMMENTO DEI PROTAGONISTI.

Il Sindaco di Calcinato **Nicoletta Maestri**, prima promotrice del documento programmatico non nasconde la soddisfazione: "Siamo partiti da lontano, spinti dalla volontà di rappresentare le tante famiglie delle nostre comunità che ormai da anni sostengono l'urgenza di affrontare queste problematiche. Sono contenta e mi reputo fortunata ad aver incontrato in questo percorso tante persone competenti, preparate e umana mente eccezionali che hanno condiviso un piano di lavoro chiaro e puntuale. Oggi il primo obiettivo è raggiunto grazie alla collaborazione con Regione e con la Consigliera Claudia Carzari, ora possiamo passare alla fase finale, e concreta, del progetto".

"Il fiume Chiese – spiega Claudia Carzari – è un'importante risorsa per il settore agricolo bresciano e mantovano. È, però, un corso d'acqua che ha bisogno di interventi strutturali per poterlo mettere in sicurezza e per promuovere la sua funzione strategica per l'agricoltura locale, garantendo allo stesso tempo la tutela del biosistema. Per questi motivi è necessario e urgente tutelare e migliorare l'intera area fluviale del Chiese attraverso un 'Contratto di Fiume' che possa meglio gestire le acque del bacino del lago d'Idro, sostenendo le attività di irrigazione degli agricoltori. La base di partenza del 'Contratto' dovrà essere il documento programmatico, promosso dal Sindaco di Calcinato Nicoletta Maestri, sottoscritto da 40 Comuni delle Provincie di Brescia e Mantova attraverso il Chiese. È questo lo strumento per dare voce alle esigenze dei territori".

www.giornaleadige.it
Quotidiano online di Verona
[Contatti](#)
[Newsletter](#)

Testata fondata il 15 ottobre 1866

L'ADIGE

[Menu](#)

-
- Home
- La Nostra Storia
- Notizie
- Rubriche
- Cultura & società
- Economia & Finanza
- Sport
- Sondaggi
- Redazione e Pubblicità

Cerca



[13 Maggio 2022](#)

[News](#)

Dal 14 al 22 maggio al via la settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione. Molti eventi anche in Veneto

(Di Stefano Cucco) S'inizia con "due ruote ecologiche", la Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione, la cui XXI edizione prende il via sabato 14 maggio per concludersi domenica 22 maggio sotto lo slogan "Dalla bonifica storica ai Comuni dell'Acqua" a testimoniare il percorso, che porterà a celebrare, a fine mese, il Centenario del Congresso, che vide, nel 1922, esperti e politici di ogni estrazione, riunirsi a San Donà di Piave, nel veneziano, per "disegnare" il territorio italiano, così come lo conosciamo ancora oggi. L'edizione 2022 della Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione, promossa da ANBI (Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue) con il patrocinio del Ministero della Transizione Ecologica, vede una stretta collaborazione con la FIAB (Federazione Italiana Ambiente Bicicletta) e, non a caso, è sull'asse emiliano-lombardo, culla di campioni del ciclismo, che batte il cuore pulsante del primo week-end di appuntamenti. Capitale di questa virtuale "repubblica del pedale" è Modena, dove il Consorzio di bonifica Burana propone, domenica 15 maggio, una "sbiciclettata" sugli argini a Concordia sulla Secchia e Bimbinbici a Crevalcore; il tutto accompagnato dalle visite alla scoperta dell'impianto Quingentole a Sabbioncello e del canal Torbido a Savignano (sabato 14). Ad inaugurare il nutrito programma di ciclopedalate sarà però, sabato 14 maggio, il Giro bonifica del Centenario a Jesolo nel Veneto Orientale, il cui territorio sarà visitabile anche con proposte in barca, a piedi e perfino in Vespa (15 maggio); nella stessa regione si pedalerà anche alla scoperta del Menago, nel veronese e dell'impianto idrovoro di Dogaletto, nel veneziano. A Nord Est, questo weekend, sono previste anche una bicicletata al Panperduto, nel varesino e la ciclogita da Novara lungo le strade delle terre del riso; a Cassano d'Adda saranno invece presentati i percorsi ciclabili lungo le alzaie dei canali irrigui. Tra le altre proposte vanno segnalate, in provincia di Mantova, una passeggiata serale tra i palazzi della Bonifica, impreziositi da giochi di luce, nel capoluogo (14 maggio) ed un concerto presso la botte Villorosi, a Quistello (15 maggio); a proposito di musica, si segnala, sabato 14 Maggio, la proiezione dell'evento "La musica dell'illuminismo" nel museo multimediale a Boretto, in provincia di Reggio Emilia. Molti, infine, gli impianti idraulici, visitabili in tutta Italia con le "chicche" di "Acqua Campus", centro di eccellenza internazionale nella ricerca ed innovazione per l'irrigazione a Budrio, nel bolognese e gli itinerari tematici, che da lunedì interesseranno le scuole della provincia di Foggia. Il calendario della Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione è consultabile sul sito www.anbi.it.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Biellese

Home > Altre News > Intesa per una coltivazione del riso adatta ai cambiamenti climatici

ALTRE NEWS ATTUALITÀ

INTESA PER UNA COLTIVAZIONE DEL RISO ADATTA AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Da Redazione - 13 maggio 2022 20:37

Un accordo per un **riso di altissima qualità** ma che tenga conto dell'esigenza di attivare **una coltivazione più ecosostenibile e adatta ai cambiamenti climatici** è stato siglato nel Castello di Novara da una cordata di enti che fanno parte del distretto del riso italiano, 200.000 ettari tra Piemonte e Lombardia: le due Regioni, i consorzi irrigui Est e Ovest Sesia, l'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, l'Ente Risi, i Consorzi di bonifica di Baraggia vercellese e biellese e di Est Ticino Villosesi.

Gli **obiettivi sono molteplici**: diminuire gli inquinanti nelle acque, ridurre le emissioni di gas in atmosfera, promuovere una risicoltura sostenibile, tutelare la biodiversità, contrastare la crisi e i cambiamenti climatici, razionalizzare le modalità di derivazione dei corsi d'acqua, tutelare la qualità del prodotto.

Nel suo intervento, **l'assessore all'Ambiente della Regione Piemonte** ha puntato l'attenzione sui cambiamenti climatici e sulla crisi idrica, problemi oggi più che mai evidenti, sottolineando come la strada maestra da perseguire sia preservare la risorsa idrica e di lavorare insieme, facendo squadra e mettendo in rete analisi e dati per coordinare un'area vasta e abbracciare un modo nuovo di condividere azioni comuni. Il protocollo getta inoltre le basi per coordinare nell'area risicola gli interventi delle Regioni finalizzandoli alla tutela dell'ambiente attraverso la riduzione degli inquinanti e alla razionalizzazione dell'uso della risorsa idrica per garantire la piena integrazione tra le esigenze produttive e quella di tutela ambientale.

Un protocollo che va nella direzione della tutela dei territori a vocazione risicola, ha evidenziato **l'assessore all'Agricoltura della Regione Piemonte**, e quindi a



sostenere un comparto primario dell'agricoltura piemontese, che si caratterizza per la qualità del prodotto riso Made in Italy, e che va ad aggiungersi allo stanziamento di 2.450.000 euro a sostegno dei consorzi ed enti di bonifica ed irrigui per la progettazione di infrastrutture dedicate all'approvvigionamento e alla gestione sostenibile delle risorse idriche.


BIELLA

Cielo Coperto



22.4 °C

≈ 22.6°

≈ 21°

81 % 0.7kmh 100 %

VEN	SAB	DOM	LUN	MAR
20°	22°	21°	23°	26°

Si è verificato un errore.

[Prova a guardare il video su www.youtube.com](#) oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

L'importanza della ricerca per far fronte ai cambiamenti climatici e la necessità di politiche integrate e sovraregionali sono stati i temi trattati **dall'assessore all'Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi della Regione Lombardia**, che ha ribadito anche l'urgenza di tutelare e promuovere la risicoltura della Pianura padana sia in chiave economica che ambientale. Ecco allora che questo documento rappresenta un punto di svolta per definire obiettivi e percorsi per raggiungerli. Il **presidente dell'Ente Nazionale Risi, Paolo Carrà**, ha affermato che si rafforza ancora di più l'intesa tra Regioni e organismi legati alla distribuzione della risorsa idrica, mentre **l'Autorità di Bacino del Po** ha sottolineato come il protocollo rappresenti l'opportunità di assicurare il coinvolgimento attivo dei diversi portatori di interesse pubblici e privati al raggiungimento degli obiettivi fissati dal del Piano di Gestione e del Piano di Bilancio Idrico del Distretto idrografico del fiume Po chiesto dall'Unione Europea.

CONDIVIDI



tweet

Articolo precedente

INTERVENTO STRAORDINARIO DELLA REGIONE PIEMONTE PER FAVORIRE L'INSERIMENTO NELLE SCUOLE DEGLI STUDENTI UCRAINI. NEL BIELLESE SONO 167

TERRITORIO

«Il mondo agricolo deve essere messo nelle condizioni di vincere la sfida idrica»

L'assessore all'Agricoltura Agroalimentare, Caccia e Pesca della Regione Emilia Romagna Alessio Mammi in visita al Consorzio di Bonifica di Piacenza



Il presidente Luigi Bisi e l'assessore regionale Alessio Mammi

L'assessore all'Agricoltura Agroalimentare, Caccia e Pesca della Regione Emilia Romagna Alessio Mammi in visita al Consorzio di Bonifica di Piacenza. A fare gli onori di casa il Presidente del Consorzio Luigi Bisi: «È un piacere e un'opportunità avere l'assessore regionale qui in Consorzio. Il nostro obiettivo è quello di trasmettere l'impegno con il quale ci occupiamo di gestione della risorsa idrica e di prevenzione del dissesto all'interno di un territorio dove le produzioni agricole e la zootecnia, sono un fiore all'occhiello regionale e nazionale. Lavoro più che mai importante - e necessitoso di collaborazione con le istituzioni - visto il contesto attuale dove da una parte la crisi internazionale ci richiede uno sforzo per andare ad aumentare le produzioni nazionali e, dall'altra, permane una carenza idrica per la quale rischiamo di non avere sufficiente acqua per portare alla fine le colture soprattutto in val Tidone dove la diga del Molato (a monte dell'omonimo distretto irriguo) non supera il 36% della capacità utile».

Ha continuato l'assessore regionale Alessio Mammi: «Il mondo agricolo deve essere messo nelle condizioni di vincere la sfida idrica, l'acqua non è soltanto l'oro blu: è vita. Senza l'acqua non c'è cibo. Nei prossimi mesi l'Emilia-Romagna si trova ad affrontare un vero e proprio piano

Marshall sugli investimenti irrigui: abbiamo a disposizione con il coordinamento e il supporto di Anbi, dei Consorzi di Bonifica e del Canale Emiliano Romagnolo 355milioni di euro di progetti Pnrr già esecutivi sul territorio regionale, che si sommano ai 250 milioni finanziati nel 2018-2020. Serve uno sforzo collettivo per fare in modo di “tenere” l’acqua quando c’è e per dare vita a investimenti irrigui che garantiscano controllo delle reti, disponibilità idrica e poca dispersione. Le risorse ci sono ed è un’opportunità enorme per il nostro territorio. I Consorzi di Bonifica come quello di Piacenza svolgono un ruolo fondamentale, in collaborazione con la Regione, per la prevenzione del dissesto, la gestione del territorio e per tutto il comparto agricolo».

Durante l’incontro il direttore generale Raffaele Veneziani ha illustrato l’operato del Consorzio sul territorio piacentino e il portfolio dei progetti dell’ente, sia quelli cantierabili e in attesa di finanziamento sia quelli già avviati: «Con l’ufficio progettazione interno, negli anni, abbiamo lavorato alla raccolta delle esigenze idrauliche del territorio partendo dal concetto che il Consorzio sempre più spesso convive con due situazioni critiche, l’emergenza siccità da una parte e il dissesto idrogeologico causato da eventi alluvionali dall’altra». Per il Consorzio di Bonifica di Piacenza presenti anche il vicepresidente Paolo Calandri, il consigliere Filippo Gasparini, il direttore dell’Area Amministrativa Angela Zerga, il direttore dell’Area Tecnica Pierangelo Carbone. A questa prima visita seguiranno incontri sul territorio e altri a livello regionale.

© Riproduzione riservata



Si parla di [consorzio bonifica](#), [Alessio Mammi](#)

I più letti

- 1.** **GENIO PONTIERI**
[Semaforo verde al nuovo ponte logistico dell’Esercito Italiano](#)

ATTUALITÀ
- 2.** [L’isola che non c’è \(ma che c’era\) nel Po](#)

LE PREVISIONI
- 3.** [Arriva l’anticiclone, a Piacenza attesi 30 gradi](#)

ATTUALITÀ
- 4.** [Novant’anni dall’inaugurazione della Littorina: Bettola pensa ad una mostra “da passeggio”](#)

LA SEGNALAZIONE
- 5.** [«Io mamma, in attesa del “pass rosa” a Piacenza»](#)

In Evidenza


COVID: Varianti, vaccini e nuove regole: gli aggiornamenti in tempo reale

 | Adnkronos

Al via la Settimana Nazionale della Bonifica


webinfo@adnkronos.com (Web Info)

13 maggio 2022, 6:36 PM



(Adnkronos) - Da sabato 14 maggio a domenica 22 torna la Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione. La XXI edizione dell'iniziativa di ANBI si svolge sotto lo slogan "Dalla bonifica storica ai Comuni dell'Acqua" a testimoniare il percorso, che porterà a celebrare, a fine mese, il Centenario del Congresso, che vide nel 1922 esperti e politici di ogni estrazione riunirsi a San Donà di Piave, nel veneziano, per "disegnare" il territorio italiano così come lo conosciamo ancora oggi. Anche questa edizione vede una stretta collaborazione con la FIAB (Federazione Italiana Ambiente Bicicletta). Il primo weekend di appuntamenti è quindi ricco

PIÙ POPOLARI

La nuotatrice olimpica recita nei film a luci rosse: "Ecco perché l'ho fatto"

notizie.it



di "biciclettate", dal Giro bonifica del Centenario a Jesolo, in Veneto orientale, alla ciclopedalata sugli argini a Concordia sulla Secchia, in provincia di Modena, alla ciclogita da Novara lungo le strade delle terre del riso.

Russia, "centinaia di soldati rifiutano di combattere"

Adnkronos



Lite tra Del Debbio e la giornalista russa: "Ma vaff.."

notizie.it



Un personaggio facoltoso molto vicino al Cremlino lo ha rivelato ad un uomo d'affari

notizie.it



La 18enne di Monterrey Debanhi Escobar era stata lasciata sola di notte sulla "Strada della morte"

notizie.it



Il nostro obiettivo è creare un luogo sicuro e coinvolgente in cui gli utenti possano entrare in contatto per condividere interessi e passioni. Per migliorare l'esperienza della nostra community, sospendiamo temporaneamente i commenti sugli articoli

ULTIME NOTIZIE



AGI

La maturazione delle banane si può rallentare

AGI - Ogni anno, 50 milioni di tonnellate di banane finiscono come rifiuti alimentari, a causa della rapida maturazione del frutto, secondo Oliver Steinbock della Florida State...

4 ore fa



Adnkronos

Varese, l'impatto della pandemia su gomma e meccanica

(Adnkronos) - Presentato lo studio sviluppato da Nomisma e BPER Banca sul comparto e sugli nuovi scenari. La situazione in parte rientrata nel 2021 si prospetta in attenuazione per i...

2 ore fa

Rischio idraulico, interventi straordinari in arrivo

Sul fronte della difesa idraulica, il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno si prepara a far partire, accanto ai lavori di manutenzione ordinaria, cantieri per oltre 8 milioni di euro bonifica Arezzo, 13 maggio 2022 - Non solo manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua finanziata con il contributo di bonifica. Grazie al suo dinamismo e alle capacità progettuali del suo staff tecnico, il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, nel 2022, è riuscito ad intercettare finanziamenti, preziosi per contribuire alla mitigazione del rischio idraulico nel comprensorio. Il focus sulle risorse catturate dall'ente



è stato tracciato dall'ingegner Matteo Isola, dirigente dell'area tecnica, all'Assemblea Consortile, riunita per affrontare alcuni temi di competenza. Tante sono le risorse che, nel 2022, si trasformeranno in lavori, andandosi ad aggiungere agli interventi programmati sul territorio con il piano delle attività di bonifica che il Consorzio realizzerà con il contributo di bonifica. In particolare, 3 milioni e 600 mila euro arrivano a seguito degli eventi alluvionali del luglio 2019: serviranno per realizzare cinque distinti interventi nel comune di Arezzo, Monte San Savino e Marciano della Chiana, tutte aree colpite pesantemente dall'alluvione del 2019. Sono previsti il riassetto idraulico del collettore di acque basse per il drenaggio dell'area a monte della linea ferroviaria, in via Salvadori, in via Padre Teodosio e in zona della Sella; il riassetto idraulico in località Policiano a monte della Strada Regionale 71; il ripristino della sezione idraulica del torrente Sellina con riprofilatura del fondo e delle sponde nel tratto che da San Marco supera via Chiarini. Nell'elenco oltre agli interventi nel capoluogo di provincia, figurano il ripristino della sezione idraulica del fosso Cupina e Licia nel comune di Monte San Savino e il riassetto idraulico dei rii che attraversano il nucleo abitato di Cesa nel comune di Marciano della Chiana. E' di un milione e 700 mila euro la dote messa a disposizione dopo gli eventi atmosferici eccezionali che si sono registrati nel novembre 2019. Sarà destinata, nel comune di San Giovanni Valdarno, al ripristino della ...

Fiumi, continua l'emergenza siccità nel Padovano. Acqua razionalizzata per irrigazione. Ecco la sit

Il Castello di Borgoforte riaffiorato nell'Adige a causa della siccità ad Anguillara (Foto Emanuele Cusin) PADOVA. La siccità non concede tregua, solo nei giorni scorsi la pioggia ha dissetato la pianura e rimpinguato i corsi d'acqua. Ma non basterà: i fiumi sono ai livelli minimi, in montagna la poca neve rimasta si scioglierà rapidamente, le falde sono scariche e i canali irrigui



rischiano di svuotarsi rapidamente. L'arrivo del caldo complicherà una situazione già difficile, costringendo a razionalizzare l'acqua per irrigazione. **POCHISSIMA ACQUA** Il bollettino sulla disponibilità di risorsa idrica messo a punto ogni mese dall'Anbi Veneto, l'associazione che riunisce i consorzi di bonifica, conferma che le piogge di aprile, attese da mesi, hanno portato un beneficio limitato. «La piovosità si è assestata al di sotto della media storica e del fabbisogno accumulato a seguito di quasi 5 mesi di scarse precipitazioni», spiegano gli esperti. Nella nostra provincia sono caduti dai 30 ai 60 millimetri d'acqua ad aprile, nella Bassa ha piovuto di meno, circa la metà rispetto all'Alta. È caduto il 42% di acqua in meno, rispetto alla media degli ultimi trent'anni, e a risentirne sono i principali fiumi, che hanno ridotto la loro portata dal 60% dell'Adige al 75 del Bacchiglione rispetto alle annate normali. Questo provoca anche la risalita del cuneo salino lungo l'Adige e il Brenta, con l'acqua del mare che si insinua per chilometri nei fiumi, rendendo impossibile l'irrigazione di migliaia di ettari di coltivazioni. «Siamo in una fase di severità idrica media» conclude il rapporto dell'Anbi «perciò è necessario ridurre al minimo indispensabile i prelievi idrici e trattenerne l'acqua il più possibile». **LA REGIONE RACCOMANDA** Sono le stesse raccomandazioni che il presidente del Veneto Luca Zaia ha rivolto ai consorzi di bonifica con l'ordinanza sulla crisi idrica della scorsa settimana. «Quando l'acqua c'è, cerchiamo di distribuirla il prima possibile e il meglio possibile» afferma Michele Zanato, presidente del Consorzio di bonifica Adige Euganeo «ovviamente senza spreca. Abbiamo avuto una tregua, dopo un periodo difficile ad aprile, ma il problema è che non ci sono scorte sufficienti. Siamo pronti a programmare dei turni di prelievo d'acqua per garantire a tutti la possibilità di irrigare almeno un po'. Sul lungo periodo stiamo lavorando a dei progetti per ampliare l'irrigazione strutturata attraverso delle condotte, in modo da regolare le portate». «Inoltre stiamo cercando di stimolare gli agricoltori all'uso di software di consiglio irriguo, ad esempio Irriframe» aggiunge il direttore Luca Michielon «che indica quando e come irrigare senza sprechi, tenendo conto delle precipitazioni e del livello di falda. Questo sistema è compreso anche tra le misure finanziate dal piano di sviluppo rurale. Quando aumenterà la richiesta di irrigazione siamo pronti a trattenerne più acqua nei nostri canali, anche se noi dipendiamo soprattutto dalla disponibilità del Leb, il canale artificiale che pesca dall'Adige nel veronese e raggiunge il nostro territorio. Attualmente preleviamo circa 14-15 metri cubi d'acqua al secondo mentre direttamente dall'Adige prendiamo altri 3 metri cubi». **L'ADIGE IN SOCCORSO** «Per ora» conferma Moreno Cavazza, presidente del Consorzio Leb «il nostro canale sta prelevando acqua dall'Adige alla portata massima concessa di 24 metri cubi al secondo, come annualmente previsto, per rispondere alle esigenze del territorio e per garantire la regolarità della stagione irrigua dei tre Consorzi Adige Euganeo, Alta Pianura Veneta e Bacchiglione, ai quali l'acqua viene distribuita in modo proporzionato, fino ad arrivare al massimo di 34 metri cubi a luglio». Il Consorzio Bacchiglione è pronto a mettere in funzione anche le pompe di emergenza nell'area di Rosara, a Codevigo: «L'impianto è in grado di riutilizzare circa un metro cubo d'acqua al secondo che altrimenti finirebbe in Laguna» spiega il presidente Paolo Ferraresso «Inoltre con il sistema di automazione e telecontrollo cerchiamo di trattenerne l'acqua nei nostri invasi, fra i quali l'Ildrovia Padova-Venezia e i 4 chilometri del ramo abbandonato del Canale Novissimo. Stiamo lavorando all'estensione della rete irrigua per un uso più razionale dell'acqua raggiungendo anche la zona dei Colli Euganei, dove serviamo 1.400 ettari con 1,5 metri cubi al secondo. Inoltre abbiamo incontrato i tecnici del Genio civile e anche le organizzazioni agricole per sensibilizzare ad un consumo più attento, che consente anche un risparmio economico». *** «Si annuncia un'estate arida. Senza pioggia colture a rischio» La preoccupazione degli agricoltori. Bressan: «Le semine di mais sono diminuite già del 20%» «La norma europea sul deflusso ecologico gettava una pesante ipoteca sulla pratica irrigua e su una corretta gestione della risorsa acqua. La deroga sancita in questi giorni con il decreto energia permette di gestire anche la fase critica della siccità». Massimo Bressan, presidente di Coldiretti Padova, accoglie con sollievo il rinvio della misura: «Da più di un anno chiedevamo di rivedere le regole che mettevano a rischio l'irrigazione nelle campagne, soprattutto nei periodi di siccità, con un impatto negativo

sull'agricoltura ma anche sulla ricarica delle falde e sullo stato di salute dei nostri fiumi. Ma non basta, perciò abbiamo elaborato con l'Anbi un progetto che prevede la realizzazione di piccoli invasi a basso impatto ambientale». Intanto la siccità produce i primi effetti sulla scelta delle coltivazioni: «Le semine primaverili di mais sono diminuite di circa il 20%» aggiunge Bressan «e saranno sostituite dalla soia, che ora è quotata ad un prezzo più alto, teme la siccità molto meno del mais e ha minori costi di lavorazione dei terreni, minori trattamenti e minor necessità di concimazione. Tutti fattori che in questo frangente hanno il loro peso, considerata non solo la penuria d'acqua ma anche l'impennata delle spese per le materie prime. Lo scorso autunno era stato seminato molto grano e diversi imprenditori faranno perciò il secondo raccolto a soia e non più a mais». La preoccupazione è palpabile tra le organizzazioni agricole: «Si va verso un'estate arida, con pesantissime conseguenze per tutte le colture» osserva il presidente di Cia Padova Luca Trivellato «l'unica soluzione immediatamente praticabile è l'investimento da parte delle imprese agricole in impianti di irrigazione a pioggia, ovvero di precisione». A questo proposito Cia chiede di inserire nel nuovo Psr dei fondi ad hoc a favore di questi impianti, come peraltro decine di imprese agricole dell'Alta stanno facendo da qualche anno a questa parte, in modo da attingere dal fiume Brenta l'acqua necessaria, che giunge sul posto lungo una fitta rete di tubazioni nel sottosuolo, attraverso una centrale di pompaggio gestita dal Consorzio di bonifica Brenta. «Abbiamo poi sottoposto nelle sedi opportune» continua Trivellato «il tema della costruzione di piccoli invasi, di montagna e di pianura, finanziati grazie al Pnrr, utili per trattenerne l'acqua quando cade in eccesso e rilasciarla all'occorrenza». Michele Barbeta, presidente di Confagricoltura Padova, guarda alle prossime settimane: «Dopo la sofferenza dei mesi scorsi, l'arrivo delle piogge ha dato un po' di respiro agli agricoltori, consentendo la ripresa del frumento e la nascita del mais da poco seminato». Al momento gli agricoltori riescono a far fronte alle necessità ma, aggiunge Barbeta: «Con il caldo che sta iniziando, se non pioverà in maniera regolare, andremo nuovamente in crisi, in quanto il deficit idrico non è stato risolto e le riserve rimangono ai minimi storici. In montagna quest'inverno ha nevicato pochissimo e gli invasi hanno poca acqua, così come i corsi fluviali. L'ordinanza del governatore Luca Zaia di pochi giorni fa sui limiti all'utilizzo dell'acqua, del resto, la dice lunga sulla difficoltà che tutta la regione sta attraversando». *** Sonza: «Il Brenta è in crisi tra 15 giorni sarà pure peggio» Ecco la situazione nell'Alta Padovana CITTADILLA. «Non abbiamo bisogno di incentivi e di regole particolari per gestire l'acqua, il problema è che non c'è proprio acqua da gestire». Climate change ed emergenza siccità, le previsioni del presidente del Consorzio di Bonifica Brenta Enzo Sonza sono a dir poco nefaste: «Se iniziamo a turnare le irrigazioni già a maggio lo scenario è a dir poco drammatico». Mette le mani avanti: «Non siamo in grado di garantire acqua a tutti, le risorgive sono ai minimi termini, siamo purtroppo legati al clima, alle piogge, in montagna non sta piovendo, ne basterebbe anche poca. E noi ci troviamo già adesso ad affrontare una crisi». Ad aggravare la situazione per una pianura che dipende dal Brenta c'è pure la perdita a Solagna nel canale di derivazione di Ca Barzizza. Enel Green Power sta intervenendo, ma nel frattempo molti agricoltori sono in ansia per il blocco degli impianti di irrigazione dovuti all'asciutta del canale. «Le colture ad orto ed i vivai si trovano già in una prima difficoltà», osserva Sonza, che allarga le braccia: Cosa manca? Manca quello che stiamo dicendo da 60 anni e che non è mai stato fatto: servono le dighe per contenere l'acqua quando ce ne è tanta ed averla adesso a disposizione. Sicuramente è una conseguenza della tragedia del Vajont, non si sono più costruiti invasi di una certa capienza». E quindi «non c'è niente da gestire, non servono disciplinari sull'acqua». Una crisi annunciata: «Bastava guardare la neve. Lo diciamo da mesi che sarebbe stata un'estate con portate molto basse». Secondo Sonza nell'arco di quindici giorni la situazione prenderà una piega difficile: «Dopo gli sfalci si comincerà ad irrigare e andremo in crisi, dovremo turnare l'irrigazione come fatto fra il 2015 e il 2017, partiamo nel peggiore dei modi. Un conto è turnare a luglio e agosto, in fondo sei avanti con la produzione agricola. Ma a maggio è un disastro, sei in crisi ancora prima di partire. Si salva quello che si può salvare, sarà mantenuta di sicuro l'irrigazione a pioggia, toglierla farebbe più danni». Nel resto del territorio si procederà alternati. Sonza è pessimista, dall'alto non sono arrivati volumi di acqua sufficienti ed anche scavando in profondità si rischia di trovare gran poco: «Ho visto i dati delle risorgive», sottolinea il presidente del Consorzio, «e non erano così bassi dal 2017. E come se non bastasse andranno sicuramente in crisi anche i quaranta pozzi che abbiamo e che pescano l'acqua più superficiale dalla falda. Se si vanno ad asciugare pure questi siamo a dir poco preoccupati». *** Finanziate 15 opere idrauliche con 14 milioni di euro La siccità si combatte anche con una rete di canali più efficienti e sicuri, in grado di raccogliere l'acqua in eccesso quando piove e di trattenerla quando inizia a mancare

METEO: +19°C

AGGIORNATO ALLE 06:54 - 13 MAGGIO

Venezia » Cronaca

A Peseggia ana classe elementare adotta un canale e lo battezza "Quattrali"



Sono i bambini della 4A della scuola primaria Pascoli di Peseggia che hanno partecipato al progetto didattico "Il mio amico canale"

ALESSANDRO RAGAZZO

13 MAGGIO 2022

PESEGGIA. Adottano un corso d'acqua e lo ribattezzano "Quattrali". Sono i bambini della 4A della scuola primaria Pascoli di Peseggia che hanno partecipato al progetto didattico "Il mio amico canale".

Per raccontare la loro esperienza alla sindaca Nais Marcon, al presidente di Anbi Veneto, l'associazione dei Consorzi di bonifica, Francesco Cazzaro e della dirigente scolastica Luisa Floriana Racalbutto, i piccoli studenti hanno scelto una libellula, dotata di quattro ali indipendenti e quindi una vera e propria acrobata dell'aria. E spiegando il loro lavoro realizzato durante questi mesi in classe, hanno seguito idealmente il volo dell'insetto partito dalla scuola e giunto fino alle vasche di laminazione realizzate dal consorzio di bonifica Acque Risorgive, dove ritrova un habitat accogliente per costruire la propria casa.

La storia è stata raccontata con disegni e un video. Il progetto "Il mio amico canale" voleva invitare gli alunni ad adottare un corso d'acqua. La 4A ha fatto di

VIDEO DEL GIORNO



Omicidio Albanese. Il commissario Palmosi: ho ancora molti interrogativi sulla sua morte



ORA IN HOMEPAGE



Sandra Z, motonave di Venezia simbolo dello spreco. Nessuno la vuole, finirà alla demolizione

EUGENIO PENDOLINI

Scuole paritarie in crisi in Veneto, 14 non riapriranno: ecco quali sono

LAURA BERLINGHIERI

Medico accusato di falsificare i referti in servizio al pronto soccorso: cacciato da Chioggia

ALBERTO SANAVIA



più: gli allievi hanno imparato l'importanza di progettare gli interventi dell'uomo con l'obiettivo di ricreare un ambiente che si avvicini il più possibile a quello naturale e permettere che si sviluppi la biodiversità in grado di arricchire il territorio, come sta accadendo con i bacini di laminazione. Gli studenti hanno proposto ciascuno la propria idea per progettare la sponda sud delle vasche attraverso un disegno. Poi, durante l'uscita didattica con l'aiuto dei tecnici di Acque Risorgive, hanno tracciato sul suolo la nuova forma e potuto vedere il mezzo in azione per l'inizio dei lavori. Ora i ragazzi potranno seguire gli sviluppi che la natura vorrà riservare alle sponde del canale "Quattrali". **Alessandro Ragazzo**



Mascherine in aereo, l'esperto: "L'Italia fa bene a mantenere l'obbligo"

DI DONATELLA ZORZETTO



Tag

Ambiente

PER APPROFONDIRE



Il Mose, le barene e il moto ondoso. «Laguna di Venezia in balia dei troppi ritardi»

EUGENIO PENDOLINI



Jesolo, operatori soddisfatti: «Il legno spiaggiato non sarà più rifiuto». Sarà trattato come biomassa

GIOVANNI CAGNASSI



Mira, 200 volontari raccolgono in laguna 5 tonnellate di rifiuti

A.AB.

consigli.it La guida allo shopping del Gruppo Gedi



SCONTI A TEMPO LIMITATO

Ecco le migliori offerte del giorno



SMARTPHONE

I migliori smartphone Xiaomi sotto i 250 euro

Aste Giudiziarie

FOTO ESTERNO COMPENDIO PIGNORATO
Lotto 001



**Appartamenti Mira Via XXV Aprile 23 -
145933**



Terreni Camponogara VE - 148863

Vendite giudiziarie - La Nuova Venezia
Tribunale di Venezia

Necrologie

Galletti Rosanna

Jesolo, 12 maggio 2022



Riosa Arcadio

Marghera, 12 maggio 2022



Gerardi Milena

Mestre, 5 maggio 2022



Vianello Pivato Vanna

Venezia, 4 maggio 2022



Draghi Antonio

Vigonovo, 3 maggio 2022



Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO

Annunci

CASE MOTORI LAVORO **ASTE**



Appartamenti Cesano Maderno Santa Maria



Appartamenti Codroipo Via del Ledra, 2 - Lonca

[Trova tutte le aste giudiziarie](#)

2

Articoli rimanenti

Accesso illimitato a tutti i contenuti del sito
3 mesi a 1€, poi 2.99€ al mese per 3 mesi

ATTIVA ORA

Sei già abbonato? [Accedi](#)



ALTRE NEWS



L'assessore regionale Mammi in visita alla Bonifica "L'acqua è vita"

di Redazione - 13 Maggio 2022 - 17:07 Commenta Stampa Invia notizia 2 min

Più informazioni su consorzio di bonifica regione emilia romagna alessio mammi luigi bisi raffaele veneziani piacenza



Oggi, 13 maggio, l'Assessore all'Agricoltura Agroalimentare, Caccia e Pesca della Regione Emilia Romagna Alessio Mammi è venuto in visita al Consorzio di Bonifica di Piacenza.

A fare gli onori di casa il Presidente del Consorzio Luigi Bisi: "È un piacere e un'opportunità avere l'Assessore Regionale qui in Consorzio. Il nostro obiettivo è quello di trasmettere l'impegno con il quale ci occupiamo di gestione della risorsa idrica e di prevenzione del dissesto all'interno di un territorio dove le produzioni agricole e la zootecnia, sono un fiore all'occhiello regionale e nazionale. Lavoro più che mai importante – e necessitoso di collaborazione con le Istituzioni – visto il contesto attuale dove da una parte la crisi internazionale ci richiede uno sforzo per andare ad aumentare le produzioni nazionali e, dall'altra, permane una carenza idrica per la quale rischiamo di non avere sufficiente acqua per portare alla fine le colture soprattutto in val Tidone dove la diga del Molato (a monte dell'omonimo distretto irriguo) non supera il 36% della capacità utile".

Ha continuato l'Assessore Regionale Alessio Mammi: "Il mondo agricolo deve essere messo nelle condizioni di vincere la sfida idrica, l'acqua non è soltanto l'oro blu: è vita. Senza l'acqua non c'è cibo. Nei prossimi mesi l'Emilia-Romagna si trova ad affrontare un vero e proprio piano Marshall sugli investimenti irrigui: abbiamo a disposizione con il coordinamento e il



Trattore ribaltato a Pontedellolio, 67enne ferito

PSmeteo Previsioni

Piacenza 29°C 13°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ >>



La settimana prosegue con tempo stabile, temperature vicine ai 30 gradi previsioni

Commenta

supporto di ANBI, dei Consorzi di Bonifica e del Canale Emiliano Romagnolo 355milioni di euro di progetti PNRR già esecutivi sul territorio regionale, che si sommano ai 250 milioni finanziati nel 2018-2020. Serve uno sforzo collettivo per fare in modo di “tenere” l’acqua quando c’è e per dare vita a investimenti irrigui che garantiscano controllo delle reti, disponibilità idrica e poca dispersione. Le risorse ci sono ed è un’opportunità enorme per il nostro territorio. I Consorzi di Bonifica come quello di Piacenza svolgono un ruolo fondamentale, in collaborazione con la Regione, per la prevenzione del dissesto, la gestione del territorio e per tutto il comparto agricolo”.

Durante l’incontro il Direttore Generale Raffaele Veneziani ha illustrato l’operato del Consorzio sul territorio piacentino e il portfolio dei progetti dell’ente, sia quelli cantierabili e in attesa di finanziamento sia quelli già avviati: “Con l’ufficio progettazione interno, negli anni, abbiamo lavorato alla raccolta delle esigenze idrauliche del territorio partendo dal concetto che il Consorzio sempre più spesso convive con due situazioni critiche, l’emergenza siccità da una parte e il dissesto idrogeologico causato da eventi alluvionali dall’altra”.

Per il Consorzio di Bonifica di Piacenza presenti anche il Vicepresidente Paolo Calandri, il Consigliere Filippo Gasparini, il Direttore dell’Area Amministrativa Angela Zerga, il Direttore dell’Area Tecnica Pierangelo Carbone.

A questa prima visita seguiranno incontri sul territorio e altri a livello regionale.

Più informazioni su

consorzio di bonifica regione emilia romagna alessio mammi luigi bisì raffaele veneziani piacenza

Continue with Facebook

COMMENTI

Accedi o registrati per commentare questo articolo.

L’email è richiesta ma non verrà mostrata ai visitatori. Il contenuto di questo commento esprime il pensiero dell’autore e non rappresenta la linea editoriale di PiacenzaSera, che rimane autonoma e indipendente. I messaggi inclusi nei commenti non sono testi giornalistici, ma post inviati dai singoli lettori che possono essere automaticamente pubblicati senza filtro preventivo. I commenti che includano uno o più link a siti esterni verranno rimossi in automatico dal sistema.

ALTRE NOTIZIE DI PIACENZA



POLITICA
Enrico Letta a Piacenza il 16 maggio. Incontri in aziende e cena con gli elettori



ALTRE NEWS
Cuore, in tanti sul Facsal per gli esami gratuiti “Importante controllare i fattori di rischio”



ALTRE NEWS
Cosa abbiamo imparato dal Covid? Il punto in un convegno. Tra gli ospiti Locatelli e Baldanti



ALTRE NEWS
Street art, la Giunta autorizza la realizzazione di un murale artistico in via la Primogenita

DALLA HOME



INCLUSIONE SOCIALE
Il lavoro arriva in carcere: alle Novate al via il progetto “Work calls you”



CARABINIERI
Controlli sui cantieri a Sarmato e Castellarquato, 3 denunce e 20mila euro di multa

PSlettere Tutte le lettere



Si alla Pace e alla solidarietà al popolo ucraino, ma come?



“Dalla storia di Pasqualino una speranza per tanti cani che cercano una famiglia”



“Sostegno alla mia palestra, non chiederò nessun rimborso o allungamento dell’abbonamento”



“Giardini Margherita nieni di

INVIA UNA LETTERA



Cerchi una residenza per anziani a Milano? Scopri l’Adriano Community Center servizi.proges.it

reportage online

Cerca



BLOG-le firme di Reportage

BLOG-Vacanze in Calabria

Copertina

News

News Calabria

News cultura, spettacolo, eventi e sport

News Lamezia e lametino

REPORTAGE associazione culturale: libri, eventi, concorsi

Ricette del cuore

Storia, miti, leggende e tradizioni

Vetrine



*"Non siamo Poeti o Pittori
ma Artisti di Gusti e Sapori"*



Tel. 345.9606851 - 328.2519187 - 327.8451776 - Email: osteriadegliartisti.lamezia@gmail.com
Via Giuseppe Garibaldi n. 4. (vicino Piazza Stocco) - 88046 Lamezia Terme (CZ)



13 maggio 2022

NEWS CALABRIA

LAINO BORGO. Accordo di programma con il Consorzio di bonifica per l'assistenza idrica all'agroalimentare

Un confronto aperto sull'agricoltura, soprattutto rispetto alle questioni di approvvigionamento idrico alla luce dei rincari del costo dell'energia. A Laino Borgo si è svolto ieri un incontro alla presenza del direttore generale del dipartimento agricoltura della Regione Calabria, Giacomo Giovanizzo, per discutere con il mondo agricolo imprenditoriale dell'area ed i sindaci di Laino Borgo, Mariangelina Russo, e Laino Castello, Gaetano Palermo, delle emergenze che rischiano di far scomparire tante piccole realtà legate alla valorizzazione dei prodotti di filiera territoriale e che danno valore alla micro economia dell'area.

Nella zona tra Laino Borgo e Laino Castello esiste l'acquedotto irriguo a sollevamento che serve la zona di Iannello e Boccalupo che alla luce dei rincari sulle tariffe energetiche rischia di essere una spada di Damocle per l'erogazione dei servizi irrigui a tanti piccole e medie imprese che valorizzano il fagiolo poverello, l'aglio di Laino e tutta la filiera agricola degli ortaggi.

A tal proposito, con l'attenzione dimostrata dall'assessore regionale all'agricoltura, Gianluca Gallo, la presenza di Giovanizzo ha permesso di discutere con il mondo imprenditoriale e sviscerare le necessità che sono all'ordine del giorno per trovare le soluzioni utili a dare sostegno alla micro filiera agricola che è un volano economico per la Valle del Mercure.

Un accordo di programma con il Consorzio di Bonifica del territorio permetterà di assicurare l'acqua agli agricoltori soprattutto nella stagione estiva che è alle porte e dare sostegno a coloro che investono nelle tipicità della zona. Tra le proposte offerte al tavolo della discussione ci potrebbe essere anche la possibilità di realizzare degli impianti fotovoltaici a sostegno dell'impianto di sollevamento o dei laghi di accumulo utili ad approvvigionare le aziende.

«Siamo molto contenti - ha dichiarato Mariangelina Russo, sindaco di Laino Borgo - dell'attenzione che l'assessorato regionale ha avuto nei confronti di quest'area che vuole fare dell'economia legata alla produzione agricola una esperienza sostenibile di valorizzazione delle tipicità locali».

STAFFETTA ACQUA
QUOTIDIANO DELL'ACQUA E DEI SERVIZI IDRICI

userName password Non riesco ad accedere

venerdì 13 maggio 2022 11.20

Ricerca

Abbonamenti Contatti



DL Taglia Prezzi, Anbi: "bene l'emendamento sul deflusso ecologico"

Ora al lavoro per individuare l'equilibrio fra usi idrici

L'Associazione nazionale dei Consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue (Anbi) accoglie con favore l'approvazione dell'emendamento al DL Taglia prezzi che posticipa i termini per l'applicazione del deflusso ecologico (v. Staffetta 09/05)

© Riproduzione riservata

Torna su

Soltanto gli **utenti abbonati al servizio Staffetta Acqua** possono leggere interamente gli articoli.
Richiedi un abbonamento di prova



NOTIZIE NELLA STESSA SEZIONE

Successive

Precedenti

- 12/05 Arera, ok all'erogazione di una quota di finanziamento per Ato 3 Torinese
- 12/05 Il Mipaaf modifica il bando Psm per le infrastrutture irrigue
- 06/05 Sardegna: assegnati i volumi idrici per uso potabile, irriguo e industriale
- 06/05 UE, la prima lista di controllo per le acque destinate al consumo umano
- 04/05 Tar Lazio, annullate sanzioni Antitrust per Acea Ato2 e Gori

[Chi siamo](#) [Contatti](#)

Testata Giornalistica registrata al Tribunale di Modena aut. 20/2017




Notiziario della Bassa Modenese

12 Maggio 2022



Michele Automazioni

Automazioni - Portoni Sezionali
Antifurti - Videosorveglianza
www.micheleautomazioni.it



30
ANNI

SICUREZZA
AFFIDABILITÀ
PROFESSIONALITÀ

[Home](#) [Il mio Comune](#) [Calcio e Sport](#) [Ciclovie del Sole](#) [Ultime notizie](#) [Archivio notizie](#)



PHOTO PHARMAS
PARAFARMACIA
MIRANDOLA

**CONTROLLO GRATUITO PELLE E CAPELLI
CON MICRO TELECAMERA HD**


[Home](#) > [Ultime notizie](#) > [Concordia](#) > [Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione, appuntamenti a Concordia e Nonantola](#)

Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione, appuntamenti a Concordia e Nonantola

“ANBI 100: dalla Bonifica storica ai Comuni dell’Acqua per la promozione della fruizione sociale dei corsi d’acqua”. È questo il tema della **Settimana Nazionale della Bonifica e dell’Irrigazione** in partenza **dal 14 maggio**. Nel 2022 sono, infatti, trascorsi esattamente 100 anni da quando, in modo organizzato, i Consorzi di Bonifica hanno affrontato con politiche condivise a livello nazionale, la gestione delle acque superficiali.

“Dalla bonifica per motivi igienico sanitari orientata al riscatto di terre insalubri si è evoluto il ruolo dei Consorzi di Bonifica che oggi sono **tra i protagonisti della cura, mantenimento e valorizzazione di territori complessi** che richiedono un continuo sguardo al futuro forti di una conoscenza ed un’esperienza secolare e a 360° nella gestione della rete di canali artificiali e idrovore che solcano il territorio” commenta il **presidente del Consorzio Burana Francesco Vincenzi**. “Il legame ormai inscindibile tra l’attività irrigua e il settore agricolo (in un momento di crisi pandemica e bellica che chiede con forza di incrementare l’autosufficienza alimentare), la gestione di situazioni complesse nello scolo delle acque (in zone fortemente antropizzate e cementificate), la lotta al dissesto idrogeologico nel suolo montano (attenzione alle zone appenniniche significa anche ripopolamento), la valorizzazione degli aspetti ambientali sono solo alcuni degli aspetti che fronteggia la bonifica oggi in un costante confronto e in sinergia con gli altri interlocutori preposti alla tutela del territorio. La quantità di progetti finanziati che ha in cantiere oggi il Consorzio della Bonifica Burana testimonia due aspetti fondamentali: la necessità di affrontare sfide epocali, in primis il cambiamento climatico, e il riconoscimento delle competenze tecniche di cui è in possesso. Aprire le porte degli impianti, portare le persone alla scoperta del territorio durante l’appuntamento annuale con la Settimana della Bonifica, rappresentano la nostra occasione per comunicare la complessità di un lavoro spesso misconosciuto. Ed è motivo di orgoglio perché c’è tanto ingegno nelle opere che ci sono state tramandate e nel modo in cui le portiamo avanti”.

Acqua, storia, bellezza architettonica, benessere nella natura, scoperta dei luoghi “dietro casa”, paesaggio, habitat naturali, cultura: gli eventi sono gratuiti e aperti a tutti per questa edizione della Settimana della Bonifica 2022 che torna a pieno regime nel mese di maggio dopo due anni in tono minore a causa della pandemia. **I dettagli sul sito: www.consorzioBurana.it e nelle locandine in allegato (seguiranno quelle del secondo fine settimana).**

PRIMO FINE SETTIMANA

SABATO 14 MAGGIO 2022



ACQUE TORBIDE, VOCI LONTANE. Alla scoperta del Canal Torbido di Savignano

Dalle 15.30, SAVIGNANO-MO. In collaborazione con il Comune di Savignano e Coop Etcetera.

ORE 15:15 Ritrovo per Laboratorio dedicato ai bambini FACCIAMO LA CARTA! (durata 1 ora). Come si può creare un foglio di carta? Lo scopriremo insieme e rivivremo la tradizione delle fabbriche di carta, le cartiere, che una volta utilizzavano le acque dei canali del Panaro. Metteremo le mani in pasta (e in acqua!) per realizzare piccole creazioni. Adatto per bimbi di qualsiasi età! Iscrizione obbligatoria: massimo 15 bambini.

ORE 16:15 Ritrovo per passeggiata lungo il canal Torbido «ACQUE TORBIDE, VOCI LONTANE» (escursione facile della durata di due ore 5,4 km circa). Le storie che emergono dal placido mormorio dell'acqua sono quelle di contadini, giovani spose, bambini e bambine. È il popolo del fiume e la loro avventura riempie le pagine invisibili della memoria. Una fedele narrazione di anime a passo lento sul canale accompagnati da una guida escursionistica e Maria Silvia Avanzato.

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA. EVENTO A NUMERO CHIUSO.

RITROVO PRESSO IL PARCO DEL CENTRO SPORTIVO TAZIO NUVOLARI, Savignano sul Panaro (Mo).

DOMENICA 15 MAGGIO 2022

BICISECCHIA 2022

Partenza da Piazza Roma a Concordia sulla Secchia-MO

«Sbiciclettata» sugli argini del Secchia organizzata dalla Proloco di Concordia s/S con tappa per la visita guidata agli impianti Concordia Sud e Ubertosa del Consorzio Burana.

Info: 389/4674689 (vedi volantino).

DOMENICA 15 MAGGIO 2022

BIMBINBICI 2022

Partenza da Parco Nord, Crevalcore-BO arrivo alla Paratoia Guazzaloca.

Biciclettata con partenza alle ore 9.00 da Parco Nord (Crevalcore) e attraverso la Ciclovía del Sole, via del Papa, via Rugginenta, via Scagliarossa, via Barchessa, via Pascolone, arrivo alla Paratoia Guazzaloca di via Rangona per il ristoro e la visita guidata. Nell'occasione verrà apposta una targa per il restauro dei dipinti dell'Antica Paratoia. In collaborazione con il Comune di Crevalcore.

TUTTOGGI

IL GIORNALE ON LINE DELL'UMBRIA

MENU PERUGIA TERNI FOLIGNO SPOLETO CITTÀ DI CASTELLO UMBRIA ITALIA



LAVORI LUNGO IL FOSSO DI STRONCONE, CAMBIA VIABILITÀ A TERNI

Marco Menta | Ven, 13/05/2022 - 11:18

Condividi su:



Nuova viabilità, a Terni, a causa dei lavori lungo il fosso di Stroncone; i contenuti dell'ordinanza del Comune di Terni.

IN UMBRIA

Furti in appartamento, arrestata "banda della E45", in auto diamanti, oro e tv al plasma

© Ven, 13/05/2022 - 10:02

Nuova risonanza magnetica per l'ospedale, sarà acquistata con fondi Lascito Mariani

Riduzione del rischio idraulico lungo il fosso di Stronccone: cambia la viabilità, a Terni, in via Di Vittorio, in via Liutprando e in via Pastrengo.

🕒 Ven, 13/05/2022 - 09:35

Strada Infernaccio, nuovo asfalto... sperando negli alberi

🕒 Ven, 13/05/2022 - 08:31

Piano attuativo Castelluccio, si consegna primo decreto privato ricostruzione

🕒 Ven, 13/05/2022 - 08:20

Notte Europea dei Musei, le iniziative a Spoleto

🕒 Ven, 13/05/2022 - 08:11

Ex mattatoio diventa centro per beni culturali, incontro tecnico. Come diventerà

🕒 Ven, 13/05/2022 - 08:01

Cento giovani musicisti pronti a "invadere" piazze e vicoli di Panicale

🕒 Ven, 13/05/2022 - 07:47

Giornata internazionale delle famiglie, tante iniziative in Umbria

🕒 Gio, 12/05/2022 - 19:22

Incidente con la motozappa nell'orto di un amico, ferito 59enne

🕒 Gio, 12/05/2022 - 18:56

Tir in panne fermo lungo E45, Polizia evita il peggio | Traffico in tilt per un'ora

I lavori, in capo al Consorzio di Bonifica Tevere-Nera, mirano, nello specifico, alla demolizione e alla ricostruzione del ponte stradale.

L'ordinanza del Comune di Terni

Il Comune di Terni, quindi, ha disposto una ordinanza che prevede: dal 16.5.2022 al 21.10.2022 la disattivazione dell'impianto semaforico a servizio dell'intersezione Di Vittorio/Liutprando/Pastrengo; dal 19.5.2022 al 21.10.2022, in via Di Vittorio, il disassamento e la riduzione delle corsie di marcia secondo quanto previsto dal cronoprogramma dei lavori.

Inoltre è stato istituito:

l'obbligo, per tutti i veicoli che percorrono la strada in direzione piazzale Senio, una volta giunti all'intersezione con via Liutprando e via Pastrengo, di proseguire dritti o di svoltare a destra su quest'ultima;

l'obbligo, per tutti i veicoli che percorrono la strada in direzione via M.L. King, una volta giunti all'intersezione suddetta, di proseguire dritti o di svoltare a destra su via Liutprando;

l'obbligo, per tutti i veicoli che percorrono la strada verso via Di Vittorio, una volta giunti all'intersezione, di arrestarsi, di dare la precedenza ai veicoli in transito, e di svoltare a destra in direzione via M.L. King;

l'obbligo, per tutti i veicoli che percorrono la strada verso via Di Vittorio, una volta giunti all'intersezione, di arrestarsi, di dare la precedenza ai veicoli in transito e di svoltare a destra in direzione piazzale Senio.

Condividi su:



COMUNE DI TERNI **EVIDENZA** **FOSSO** **LAVORI** **ORDINANZA**

SCOOP **STRONCONE** **VIABILITA**



Mostra Scambio Auto e Moto d'epoca Bastia U.
21-22 Maggio 2022 Umbriafiere - Bastia Umbra



ATTUALITÀ

Lavori fosso di Stroncone a Terni, cambia la viabilità. Stop semaforo per cinque mesi

Consorzio Tevere-Nera demolisce e ricostruisce il ponte: provvedimenti interessano via Di Vittorio, Liutprando e Pastrengo



13 MAGGIO 2022



Articoli correlati



Nuova risonanza magnetica per l'ospedale di Città di Castello grazie al "lascito Mariani"



Avviso da 7,8 milioni per appaltare i lavori di ricostruzione dell'ospedale di Cascia



Gubbio, Festa dei Ceri: con un'ordinanza stretta sulla vendita e consumo di alcolici



Stadio-clinica Terni, si guarda avanti: verso la conferenza dei servizi decisoria



SOLUZIONI PROFESSIONALI
PER IL RECUPERO E
SMALTIMENTO DEI
TUOI RIFIUTI SPECIALI

Cambia la viabilità in via Di Vittorio, Liutprando e Pastrengo per consentire la realizzazione dei lavori, ad opera del Consorzio di Bonifica Tevere Nera, di riduzione del rischio idraulico lungo il fosso di Stroncane, in particolare la demolizione e ricostruzione del ponte stradale.

Semaforo, corsie ridotte e stop Il Comune ha disposto una ordinanza che prevede dal 16.5.2022 al 21.10.2022 la disattivazione dell'impianto semaforico a servizio dell'intersezione Di Vittorio/Liutprando/Pastrengo. Inoltre dal 19.5.2022 al 21.10.2022 in via Giuseppe Di Vittorio è previsto il disassamento e la riduzione delle corsie di marcia secondo quanto previsto dal cronoprogramma dei lavori. È istituito per tutti i veicoli percorrenti la strada in direzione piazzale Senio, una volta giunti all'intersezione con le vie Liutprando e Pastrengo, l'obbligo di proseguire dritti o di svoltare a destra su quest'ultima. C'è l'obbligo, per tutti i veicoli percorrenti la strada in direzione via M.L. King, una volta giunti all'intersezione suddetta, di proseguire dritti o di svoltare a destra su via Liutprando. Per quanto riguarda via Liutprando invece «è istituito l'obbligo, per tutti i veicoli percorrenti la strada in direzione via Di Vittorio una volta giunti all'intersezione, di arrestarsi (stop), di dare la precedenza ai veicoli in transito e di svoltare a destra su quest'ultima in direzione via M.L. King». Per via Pastrengo «è istituito l'obbligo, per tutti i veicoli percorrenti la strada in direzione via Di Vittorio una volta giunti all'intersezione, di arrestarsi (Stop), di dare la precedenza ai veicoli in transito e di svoltare a destra su quest'ultima in direzione piazzale Senio».

CONDIVIDI



I commenti sono chiusi.



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI



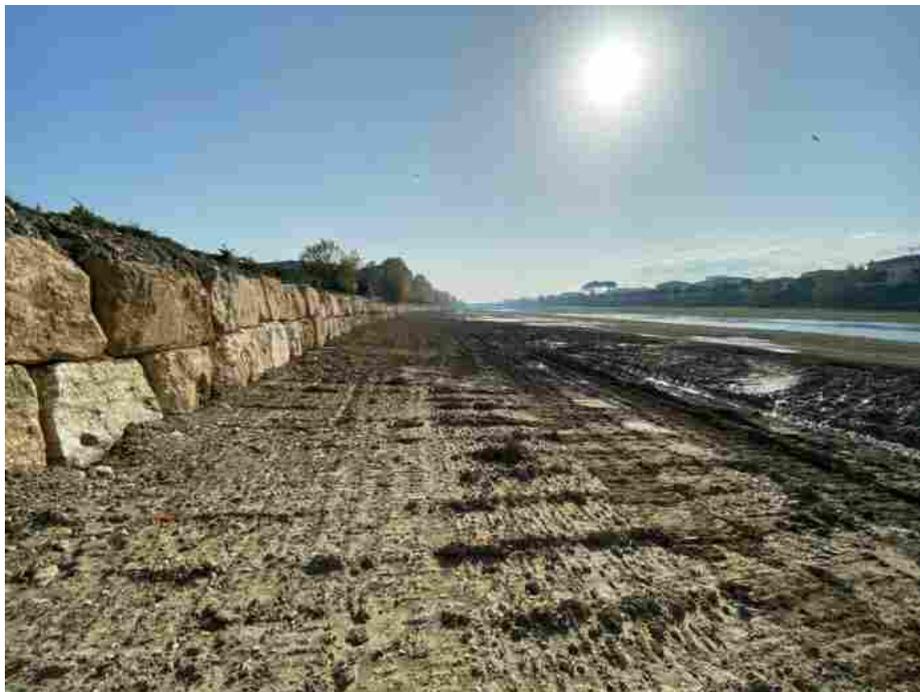
**i Ristoranti del
Noreceni Girasole**

La pizza cotta a legna
e la vera griglia toscana!
INFO E PRENOTAZIONI 055 959202

8 milioni di euro per la mitigazione del rischio idraulico. In arrivo interventi straordinari anche in Valdarno

Articolo di redazione 13 Maggio 2022

33 0



Interventi straordinari in arrivo per mitigare il rischio idraulico. Il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno ha intercettato i finanziamenti per contribuire a rendere sicuro il territorio,



Rubrica

come ha spiegato l'ingegnere Matteo Isola, dirigente dell'area tecnica, durante l'ultima riunione dell'Assemblea Consortile, e si prepara a far partire cantieri per oltre 8 milioni di euro.

Lavori che si aggiungono a quelli di manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua realizzati con il contributo di bonifica.

Parte di un milione e 700 mila euro, messi a disposizione dopo gli eventi atmosferici eccezionali del novembre 2019, saranno destinati a San Giovanni per il ripristino della sezione idraulica e la realizzazione di opere di protezione di sponda sull'Arno e l'adeguamento di alveo e argini del borro del Quercio e a Laterina Pergine per la sistemazione del torrente L'Oreno (nella foto).



Nella lista dei lavori finanziati per più un milione e mezzo di euro dal Piano Stralcio dell'Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale figurano anche quelli per risolvere un'erosione in riva sinistra dell'Arno a Montevarchi; con i fondi aggiudicati dal DPCM 18 giugno 2021 per la messa in sicurezza del Paese dal rischio idrogeologico, 1 milione e 200 mila euro, invece, si interverrà per il ripristino delle opere di difesa di sponda sul Torrente Trigesimo o Caposelvi nel territorio montevarchino, sul letto e le sponde del borro della Renacciola e su un altro tratto nei comuni di San Giovanni e Castelfranco Piandiscò.



"Si tratta di cifre importanti che ci aiuteranno a rafforzare la lotta per la mitigazione del rischio idrogeologico", commenta la Presidente del Consorzio di Bonifica, Serena Stefani.

E aggiunge: "La manutenzione ordinaria è uno strumento di prevenzione efficace, ma esistono criticità che si possono sanare solo con interventi di carattere straordinario. Il 2022 è un anno importante per migliorare la strategia anti alluvione, perché – grazie agli importanti finanziamenti ottenuti – riusciremo a dare una soluzione ad alcune annose problematiche".



Facebook



Twitter



Pinterest



WhatsApp

Previous article

Rignano, sono 4 i candidati a sindaco per le amministrative del 12 giugno



redazione

ULTIMI ARTICOLI

Politica

Rignano, sono 4 i candidati a sindaco per le amministrative del 12 giugno



Attualità

San Giovanni. A giugno via ai lavori alla "Cittadella dello Sport" a nord della città



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.